ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 2 Aprile 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7750

A MONTECITORIO.

La politica interna del ministero Zanardelli.

ROMA 1. (N). Camera. Si discutono le interpellanze sulla politica interna.

Giolitti (segni d'attenzione): Incominciando dagli appunti mossigli dall'on. Todeschini, relativamente ai fatti di Putignano, osserva che la stessa sentenza è un encomio per il contegno del sindaco. Dice che il sindaco non fu un eroe ma fece il suo dovere. Del resto la legge comunale e provinciale non dispone che i sindaci debbano andare incontro al martirio.

Comandini: Ma incontro alle croci sì. (ilarità).

Giolitti: Non trova quindi di prender alcun provvedimento contro quel sindaco, come non trova di poterne prendere contro il tenente Niccoli che la stessa sentenza afferma avere tenuto un contegno correttissimo. Non può poi ammettere che l'uso delle armi sia stato delittuoso se nessuno degli interessati nè i loro avvocati hanno creduto di provocare il giudizio del Tribunale davanti al quale tutti i fatti si svolsero. Agli onorevoli Turati e Comandini, che affermarono avere il brigadiere Centanni commesso un reato, osserva che una sentenza l'assolse pienamente e che egli non potrebbe denunziare all'autorità giudiziaria fatti che si sono già svolti dinanzi ad essa e pei quali essa s'è già pronunziata (approvazioni). Chiede: Se invece d'un carabiniere fosse il presidente della Lega dei contadini l'assolto dai magistrati, e il Governo inducesse la magistratura a riaprire il processo contro di lui, che cosa direbbero gli interpellanti? (bene! bravo!).

Voci dall'Estrema Sinistra: Ha ragione!

Giolitti: Non sa poi come si possa pretendere che un uomo colpito così gravemente si trovi in grado di meditare così pacatamente un tema giuridico di legittima difesa (approvazioni). Per ciò che concerne la decorazione conferita al Centanni osserva che essa è pienamente conforme all'art. 7 «biglietto» 26 marzo 1833. (oh! ilarità).

Del Balzo: Furono emanate sotto il regime paterno! (ilarità).

Giolitti: Quel «biglietto» impone che simili onorificenze si debbano conferire entro tre mesi dal fatto. Riconosce però che in pendenza di un processo penale non è conveniente conferire premi e perciò ha in animo di estendere ai carabinieri il regolamento 12 dicembre 1902 relativo ai funzionari di p. s. che sanziona questo concetto. Conviene con gli interpellanti che i proprietari hanno torto di non voler trattare con i contadini, come fecero quelli di Candela (approvazioni, commenti); come conviene con loro nel deplorare che si verifichino episodi così dolorosi come quelli che hanno formato il tema alle interpellanze. Ma nota che in nessun paese si sarebbe verificato un movimento sociale tanto esteso come quello avvenuto in Italia e nelle condizioni di coltura in cui qui si trovano le classi lavoratrici con un numero così esiguo di fatti da deplorarsi (approvazioni, commenti). I conflitti diminuiranno con lo svolgersi delle condizioni intellettuali delle classi lavoratrici e tanto più se i proprietari cureranno direttamente il loro interesse sul luogo invece di affidarlo a persone poco umane. Ma quando i conflitti succedono è inevitabile di ricorrere alla repressione. Per prevenirli è indispensabile eliminare le cause; ma questi risultati non si possono conseguire d'un tratto. Certamente è indispensabile rispettare il principio di libertà, ma questo non basta; bisogna por mano alla legislazione sociale regolando anche i doveri della proprietà; bisogna che le classi agiate si convincano che è loro vantaggio di elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici. Non è giusto per altro dire che nulla si sia fatto. Innanzitutto si è riusciti a persuadere tutti che la compressione non è un rimedio idoneo; poi si sono presi o sono in esame numerosi provvedimenti, che il ministro enumera, per migliorare le condizioni delle classi più umili; e sarebbe grave errore precipitarne l'azione benefica, giacchè si andrebbe incontro facilmente ad un arresto pernicioso. Bisogna però che gli amici delle classi popolari si adoperino per accrescerne l'educazione (bene). Invita gli avversari a considerare i risultati ottenuti da un Governo il cui programma si riteneva da principio inattuabile (benissimo). Certi divieti che erano necessari due anni fa, ora non lo sono più. Ricorda con piacere di aver concesso il permesso di tenere il grande congresso socialista ad Imola coi biglietti ridotti del 50 per cento ai congressisti (viva ilarità); nonchè il permesso per il congresso repubblicano, che riuscì più dannoso al partito che non tutte le restrizioni governative (ilarità).

Del Balzo C. Protesta.

Giolitti: Ciò non di meno non crede che il regime di libertà sia così sicuro da poter consentire una sosta. Ad ogni modo se si vuole questa sosta, conviene mutare gli uomini che sono al Governo; e se il Parlamento vorrà un Governo conservatore, egli tornerà al suo posto di deputato, lieto che due anni di Governo liberale abbiano reso impossibile un regime di reazione (approvazioni vivissime ed applausi a Sinistra; commenti animati; molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Cocco Ortu, ministro della Giustizia: Dichiara che deve mantenere il suo riserbo trattandosi di un fatto su cui la giustizia non ha ancora detto l'ultima parola, la quale è riserbata soltanto all'autorità giudiziaria superiore. Respinge perciò qualunque censura all'opera dei magistrati, che in questa, come in ogni altra occasione, hanno compiuto serenamente il proprio dovere.

Ottolenghi, ministro della guerra: Protesta poi contro le parole pronunciate contro i carabinieri reali, i quali sono benemeriti della patria per la coraggiosa abnegazione con cui compiono il loro dovere. Dal gennaio 1902 si deve deplorare questa dolorosa lista: dodici carabinieri morti e 450 feriti (interruzioni all'Estrema Sinistra); e ciò prova che quei martiri del dovere meritano la riconoscenza del Governo e del Parlamento (vivissime approvazioni).

Presidente: Non gli sembra che alcuno abbia attaccato i carabinieri alla Camera. Si sarà parlato di fatti isolati, ma se attacchi vi fossero stati avrebbe fatto il suo dovere (benissimo).

Todeschini (socialista): Insiste nelle accuse contro il sindaco di Putignano e nel chiedere provvedimenti contro gli agenti della forza e contro i soldati (richiami del presidente), che debbono astenersi dal far uso delle armi.

Turati (socialista): Avrebbe voluto che il ministro dell'interno avesse respinto ogni responsabilità dei fatti che furono ieri denunciati e che il ministro della guerra avesse dichiarato di non approvare che fosse premiato il fratricidio (bene all'Estrema Sinistra). Dopo le risposte dei ministri si può dichiarare soddisfatto di ciò che non hanno detto. Ma non può fare a meno di rilevare che non si può cuoprire il delitto con la pregiudiziale collettiva (bene all'Estrema). D'altronde rammenta che nessuno mai chiese la testa del brigadiere Centanni, si chiedeva solamente che non gli si accordassero decorazioni (bene all'Estrema). E vi è differenza, come vi è differenza fra le colpe che il ministro dell'interno attribuisce ai proprietari, e quelle che ad essi attribuiscono gli uomini del suo partito; poichè essi non le trovano personalmente nei proprietari, ma nel sistema. L'on. Giolitti concluse ponendo il dilemma: o un Governo liberale o un Governo conservatore. Nella sua dichiarazione c'è indubbiamente della franchezza che non si può negare. Dice che l'Estrema Sinistra può aiutare il Governo nella sua opera; ma non può dichiararsi nè soddisfatto nè insoddisfatto. Attenderà (benissimo, commenti).

De Bellis: Dopo aver difeso i proprietarii, si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del ministro.

Comandini (repubblicano): Dice che il ministro dell'interno considera i fatti di Candela e di Putignano quali incidenti, ma essi sono invece effetto ed indice di un indirizzo di Governo che l'oratore e i suoi amici non possono approvare. Il ministro ha anche dichiarato di voler governare col regime della libertà; l'oratore afferma che una vera libertà non si potrà avere finchè rimarranno nelle nostre leggi disposizioni che possono servire d'istrumento alle tendenze reazionarie. Conclude affermando che finchè si verificheranno in Italia attentati contro la libertà, il partito cui l'oratore appartiene, avrà la sua ragione di essere alla Camera e nel paese (benissimo).

Si prende in considerazione il disegno di legge dell'on. Lacava per un monumento a Enrico Cosenz in Napoli.

Il presidente, ricordando che già fu deliberato per domani lo svolgimento delle interpellanze sul Benàdir, avverte che ancora i documenti non sono stati completamente stampati.

Cavagnari (ministeriale): Nota che senza la conoscenza di tutti i documenti non è possibile fare una discussione proficua su questa questione. Propone quindi che la Camera deliberi di prender le sue vacanze fino da questa sera.

Chiesi (repubb.): Si oppone, insistendo sull'urgenza di discutere senza ritardo la questione, attesa anche l'irritazione diffusa nell'elemento arabo del Benàdir per l'annuncio dell'abolizione della schiavitù e per il pericolo che ne potrebbe venire ai nostri concittadini residenti colà.

Morin (ministro della marina interim degli esteri): Rammenta che la Camera ha deliberato di discutere domani questo argomento indipendentemente dalla pubblicazione dei documenti (benissimo).

Presidente: Annuncia che in questo momento la segreteria gli comunica che il Libro Verde sul Benàdir sarà distribuito domattina. Perciò la Camera potrebbe deliberare di prendere le vacanze pasquali subito dopo le interpellanze sul Benàdir.

Cavagnari: Propone che dopo la discussione sul Benàdir la Camera aggiorni i suoi lavori al 28 aprile.

Posta a partito la proposta è approvata.

CONMENTI AL DISCORSO DI GIOLITTI

ROMA 1. L'«Avanti», commentando il discorso di Giolitti, rileva l'esposizione dei propositi del gabinetto di fronte alla situazione della Camera. Le parole di Giolitti escluderebbero ogni rimpasto ministeriale che significhi orientazione verso Destra. Le dichiarazioni di sfida alla reazione, i rimproveri ai proprietari che si rifiutano di riconoscere il diritto all'organizzazione proletaria sono fatte per aumentare l'impossibilità di connubi con Rudinì.

L'«Agenzia italiana» dice che il discorso di Giolitti è politicamente un fatto notevole; esso smentisce implicitamente tutte le dicerie diffuse in questi giorni intorno ad una possibile crisi ministeriale.

Il «Giornale d'Italia» dice che non si può negare importanza politica al discorso di Giolitti. Dice che le sue dichiarazioni sono parse a tutti dirette più che ad altro a confermare pubblicamente l'atteggiamento di Giolitti avverso ad ogni mutazione del Gabinetto che accennasse a mutare la sua base parlamentare.

La «Tribuna» trova il discorso di Giolitti efficace e rigido nella forma; ridusse innanzitutto i fatti alle vere loro proporzioni con logica e stringente argomentazione. Fece così viva impressione sulla Camera che applaudì prima calorosamente il ministro dell'interno e poi credette inutile nemmeno di raccogliere le accuse contenute nella mozione; si passò all'ordine del giorno, non diminuendo di un punto la fiducia finora dimostrata nel Gabinetto.

Notevolissimo è l'articolo del «Capitan Fracassa», perchè dopo di avere dimostrato come il Governo risponde agli attacchi dell'Estrema mantenendo lealmente la politica che gli meritò l'appoggio della democrazia, soggiunge considerazioni da cui risulta che il ministero non si muterà neppure quando prevalesse l'opinione che l'esperimento liberale fosse finito, con un eventuale ma inverosimile voto della Camera. Però il paese darebbe ragione al Governo.

La «Patria» dice che l'Estrema Sinistra ha dato buon giuoco a Giolitti, il quale molto abilmente ha difeso la sua politica interna. La «Patria» però non vuole l'alleanza con l'Estrema perchè essa, dice, costituisce la debolezza del Gabinetto.

UNA VISITA INASPETTATA.
Edoardo VII a Roma.

ROMA 1. (N). Il sindaco Colonna ha ricevuto la comunicazione ufficiale dell'arrivo di re Edoardo d'Inghilterra per il 27 d'aprile. Il sindaco ha disposto già per i festeggiamenti e per una serata di gala all'Argentina. Re Edoardo si recherà pure a visitare il papa. La notizia della visita è giunta inaspettata.

ROMA 1. (N). Si crede che re Edoardo si tratterrà in Roma il 27, 28 e 29, ripartendo per Napoli la mattina del 30. Egli alloggerebbe al Quirinale nell'appartamento della regina Margherita. La squadra del Mediterraneo avrebbe ricevuto l'ordine di concentrarsi a Napoli.

IL MOVIMENTO ALBANESE
Preoccupazioni della Porta.

COSTANTINOPOLI 1. (N). La notizia dei combattimenti presso Mitrovizza ha destato grandissima inquietudine alla Porta. Si teme sul serio un'insurrezione generale degli albanesi, dei quali 20 mila sarebbero già in armi. Mitrovizza è difesa insufficientemente, e se la città dopo un nuovo assalto cadesse in mano degli albanesi, sarebbe inevitabile un terribile eccidio, del quale potrebbe rimaner vittima anche il console russo.

Si smentisce la voce che la guarnigione albanese dell'Yildiz Kiosk abbia fatto dimostrazioni in favore dei connazionali.

Riza bey e due membri della commissione ch'era stata inviata a tranquillare gli albanesi, sono arrivati qui per riferire sul loro mandato.

BELGRADO 1 (N). Gli albanesi comparsi davanti a Mitrovizza mandarono al sultano un dispaccio in cui dichiarano che non permetteranno il ritorno a condizioni normali finchè non saranno ritirate le riforme e non saranno revocati i gendarmi cristiani. Gli albanesi minacciano Prisren e Pristina. Si teme che gli albanesi, che hanno ferito il console russo a Mitrovizza, tentino di attaccare la sede del consolato, per mantenere la minaccia fatta tempo fa di volerlo distruggere.

BELGRADO 1. (N). L'inviato serbo a Costantinopoli fu incaricato dal suo Governo di fare rimostranze presso la Porta contro i pericoli cui si trova esposta la popolazione serba inerme minacciata dagli albanesi armati.

Contemporaneamente l'inviato chiederà l'appoggio degli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia.

Il compromesso a.-u.
Gli italiani votano contro.

VIENNA 1. (N). Nell'odierna seduta della commissione al compromesso, il deputato Malfatti dichiarò ch'egli, come rappresentante d'un paese piccolo e povero, deve votare contro i progetti di legge pel compromesso a.-u. perchè il mantenimento dell'unione doganale con l'Ungheria riesce dannoso al paese da lui rappresentato. Un danno inevitabile deriverà anche dalla sempre crescente produzione vinicola dell'Ungheria, la quale renderà illusori i vantaggi che si sperano dall'abolizione della clausola pei vini nel trattato con l'Italia. Un'altro danno inevitabile deriverà dall'aumento dei dazi sul grano. L'oratore negò che sia da considerarsi benefica la conservazione nel compromesso del dazio provinciale tirolese sul grano ungherese. Questa è una concessione che si fa soltanto al Tirolo, mentre aggrava il Trentino in una misura che eccede la sua potenzialità finanziaria.

Nella votazione le proposte pel compromesso corsero rischio di restare in minoranza, perchè la proposta di passare alla discussione articolata fu approvata con soli 17 voti contro 15. I due deputati italiani, Lenassi e Malfatti, votarono contro il passaggio alla discussione articolata, e quindi pel passaggio all'ordine del giorno.

LE PENSIONI AGLI IMPIEGATI PRIVATI.

VIENNA 1. (B). La commissione politico-sociale terminò oggi la discussione generale sulla legge per le pensioni agli impiegati privati, e deliberò ad unanimità, meno uno, di passare alla discussione articolata.

La commissione si radunerà dopo Pasqua.

Dimostrazioni antitedesche a Varsavia.

PIETROBURGO 1. (N). A Varsavia sono avvenuti disordini in occasione di alcune recite date da una compagnia drammatica tedesca. Gli studenti polacchi avevano avvertito il proprietario del teatro che non avrebbero permesso a nessun costo le rappresentazioni tedesche. Il proprietario del teatro non si lasciò intimorire ed incominciò le rappresentazioni. Gli studenti polacchi intervennero numerosissimi alla prima rappresentazione, ed appena alzato il sipario, incominciarono a tumultuare e a gettare nella sala bombette puzzolenti che scoppiando emanavano un fetore insopportabile; per cui molti spettatori uscirono dal teatro. Intervenuta la polizia, il teatro venne sgomberato. Gli studenti allora fecero una dimostrazione davanti al teatro. La polizia volle disperderli; e ne seguì un conflitto vivissimo. Parecchi studenti furono arrestati.

Le dimostrazioni anti-tedesche degli studenti si ripeterono anche nei giorni seguenti, percui il Governo fece chiudere l'Università.

Il caso del russo Götz.

ROMA 1. (N). Stamane Zanardelli conferì lungamente col re; quindi ricevette alla Consulta l'on. Ferri, difensore del russo Götz, col quale si intrattenne a parlare.

La direzione del partito socialista italiano.

ROMA 1. (N). La direzione del partito socialista - dopo avere formulato una protesta contro l'arresto del russo Goetz, e dopo aver formulato un ordine del giorno riguardante lo sciopero dei tipografi, in cui protesta per il contegno degli industriali deplorando che sia stato respinto l'arbitrato, - si occupò dell'«Avanti». L'on. Bissolati ripetè le dichiarazioni fatte nel giornale, dicendo di rimanere a disposizione del partito per le occorrenze amministrative. Mazzoni, amministratore, fece un'esposizione dello stato finanziario dell'«Avanti». Si continuerà la discussione domani.

Patriottismo ungherese contro il patriottismo croato.

BUDAPEST 1. (U. B.) Gli studenti universitari tennero stasera un'adunanza per protestare contro il contegno anti-ungherese degli studenti croati. L'adunanza approvò un ordine del giorno in cui si richiama l'attenzione del Governo sul fatto che gli studenti croati sfregiano giornalmente gli emblemi dello Stato ungherese.

Perchè si dimise il ministro greco della guerra

ATENE 1. (B). Il colonnello Lymbritis dichiarò in un'intervista che le sue dimissioni da ministro della guerra sono una conseguenza delle condizioni anormali nell'esercito, originate dall'istituzione del posto di comandante generale. La causa immediata delle dimissioni fu un dissidio personale col presidente della Camera.

I beni delle congregazioni.

PARIGI 1. (N). Camera. Dopo lunga discussione si approva il disegno concernente il procedimento per la liquidazione dei beni delle congregazioni. Furono respinte diverse proposte d'emenda. Il disegno di legge stabilisce che il Tribunale che nomina i liquidatori sia l'unico competente per tutte le eventuali controversie.

Prinetti spera di tornar presto alla Camera.

ROMA 1. (N). La «Tribuna» dice che Prinetti ha scritto ad una persona amica che per il 20 corr. conta di riprendere la direzione del ministero degli esteri. Invece il «Giornale d'Italia» assicura che l'interim degli esteri sarà assunto da Zanardelli, non volendo Morin rimanere alla Consulta.

IL CONGRESSO STORICO INTERNAZIONALE

ROMA 1. (N). Stamane nell'aula massima del collegio romano si tenne l'adunanza preparatoria del Congresso storico internazionale. Per acclamazione fu nominato presidente del Congresso Pasquale Villari. Furono nominati per acclamazione presidenti onorari i ministri Nasi e Morin, il sindaco di Roma e Teodoro Momsen. L'ufficio di presidenza del Congresso fu aumentato di un vice-presidente, nominandovi Pastov di Vienna.

Bülow a Napoli. NAPOLI 1. (N). Il conte Bülow ricevette il tenente di vascello Vattano, che fu inviato dal comandante del dipartimento a mettere a sua disposizione una torpediniera.

I figli della principessa Luisa. DRESDA 1. (N). I due figli maggiori del principe ereditario, Giorgio e Federico Cristiano, sono partiti per Gardone, ove soggiorna il nonno, re Giorgio.

Decesso. NAPOLI 1. (N). E' morto il senatore Giuseppe de Vincenzi. Era nato nel 1820. Fu avversario del Borbone. Nel 1848 fu eletto deputato al Parlamento napoletano; patì persecuzioni e dovette fuggire dopo il restauro della reazione.

FINANZA E COMMERCIO.

La convenzione zuccheraria.

STOCCOLMA 1. (N). Il Parlamento approvò il disegno di legge sulla convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Banca francese nella Venezuela.

LONDRA 1. (N). L'inviato francese Caracas sta trattando per l'apertura d'una filiale della Banca di Francia.

Estrazioni.

BUDAPEST 1 (B). Lotti Tibisco. La vincita principale, di 200,000 cor., toccò alla S. 1509 N. 36. Corone 2000 ciascuna guadagnano la S. 108 N. 69, la S. 2568 N. 100, la S. 3086 N. 61, la S. 3336 N. 69 e la S. 3847 N. 98.

VIENNA 1. (B). Prestito austriaco dello Stato 1854. La vincita principale, di cor. 210,000, fu guadagnata dalla S. 161 N. 25, la seconda vincita di cor. 21,000 toccò alla S. 361 N. 16.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il duello Prévost-Thouret.

PARIGI 1. (N). Oggi seguì il duello fra Marcello Prévost ed il fratello della signorina Emma Thouret. Questi rimase ferito al braccio destro. Gli avversari non si riconciliarono.

Disgrazia automobilistica.

NIZZA 1. (N) Il conte Borowsky in una corsa sfrenata in automobile fra Nizza e Montecarlo, urtò contro una rupe. Era accompagnato da un suo amico, il barone de la Sague che sfuggì per miracolo alla morte. Nello stesso punto ove oggi avvenne questa disgrazia trovò la morte due anni fa il noto automobilista Paolo de la Sague.

Il Borowsky, aveva vinto uno dei primi premi nella corsa Parigi-Vienna ed era pure arrivato uno dei primi nella corsa delle Ardenne.

Terremoto ad Audiscian.

ASCIABOD 1. (N). A circa 40 verste da Audiscian fu avvertita sabato una forte scossa di terremoto, seguita il giorno dopo da parecchie altre. Si ignora se vi sieno vittime.

Uragano devastatore.

CASERTA 1. (N). Si ha da Grazzanise la notizia che ieri sera si è scatenato su quel comune un uragano che cagionò gravissimi danni alla campagna e ai caseggiati. Vi sono tre morti. Qualche ferito venne estratto dalle macerie di una casa.

Per l'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 1. (N). La Giuria dell'Esposizione per l'accettazione delle opere d'arte riuscì composta così: Alberto Baertsoen, Carlo Cottet, Giulio Aristide Sartorio per i pittori; Davide Calandra e Domenico Trentacoste per gli scultori. Nella lettera con cui i commissari furono insigniti del loro mandato, sono richiamati gli articoli 9 e 10 del Regolamento, secondo i quali la Giuria ha l'obbligo di scegliere le opere non relativamente, ma assolutamente degne, che abbiano o finezza e valore estetico, o meriti singolari di ricerca e originalità. La Giuria si è riunita stamane alle ore dieci, e dopo il tocco si è recata al palazzo dell'Esposizione e vi è rimasta fino alle 18.

Le regate a S. Remo.

S.REMO 1. (N). Le regate riuscirono interessanti; il tempo era splendido e soffiava buon vento da ponente. Alla regata assisteva pubblico numeroso. Il duca degli Abruzzi guidava il suo yacht «Leda». Il yacht italiano «Nada», applauditissimo, battè, con 16 minuti di vantaggio il francese «Suzette», ch'era vittorioso domenica.

Se no' i xe mati no li volemo.
Altri particolari sul banchetto equestre.

LONDRA 30 (FABIAN). Il telegrafo vi ha informati del banchetto.... equestre che Mr. C. K. G. Billings ha offerto agli amici in New York per inaugurare le sue nuove stalle. Ma forse questi dettagli (di cui siamo debitori al corrispondente del «Daily Telegraph») vi riusciranno nuovi e di qualche interesse.

Quando gli invitati arrivarono sabato sera al Sherry's Restaurants in Fifth Avenue, furono condotti in una delle sale minori in cui era disposta una tavola in forma d'elissi. Nell'interno dell'elissi erano fiori bellissimi d'ogni colore e nel mezzo si alzava un cavallo di cartone.... di magnifiche forme. Furono servite ostriche e caviale e gli invitati supposero che quello fosse il preannunciato banchetto equestre. Ma non poca fu la loro meraviglia quando il Billings dichiarò che, finito l'antipasto.... il pranzo sarebbe stato servito nella sala attigua. Questa era la sala da ballo, ma, per la circostanza era stata bizzarramente trasformata. Nel mezzo si ammirava un bosco, con un sentiero che lo attraversava, un ruscello che lo lambiva, e, tutto intorno, campi di grano, «cottages» ecc. in miniatura, s'intende, ma di un'imitazione sorprendente.

Sulla scena splendeva il sole d'estate.... artificialmente anticipato grazie ad alcuni potenti riflettori elettrici. In ogni dove vedevansi gerani, ginestre, margherite, rose e palme. In questo magnifico paesaggio verdeggiante attendevano trentun cavalli bardati, quanto era il numero degli invitati. Da ogni sella pendeva un cartellino, in forma di ferro di cavallo, col nome dell'invitato. Non restava che di montare. Quando gli amici del signor Billings furono su notarono che ai corni della sella era stata affissa una tavoletta, sulla quale si doveva consumare il pranzo equestre, servito da camerieri in «hunting costume» cioè in costume da caccia. Il menu consistette di: «consommé», pesce, entrée, arrosto, frutta, formaggio, dolci. Mentre i convitati mangiavano in sella un'orchestra suonava melodie silvane. Anche i cavalli ricevettero un buon piatto di.... biada.

In confronto di questo banchetto equestre, il cosidetto banchetto progressivo, che è pure di moda in Nuova York non parrà più roba da... «mati». Esso consiste nel prendere la minestra in una casa, il pesce in un'altra, e così via fino al caffè che è servito nei sobborghi!

SONNO TRANSATLANTICO.

LONDRA 30 (FABIAN). Da Copenaghen mandano questa graziosa storiella. Uno svedese di vent'anni fuggì recentemente da Gottenburg per sottrarsi alla coscrizione e s'imbarcò su una nave diretta alla volta di Nuova York.

Appena a bordo il giovanotto si addormentò e durante tutta la traversata rimase incosciente, senza prendere alcun cibo. Giunto a Nuova York fu portato all'ospedale dove rimase per un mese, dormendo sempre profondamente ed essendo nutrito per mezzi artificiali. Siccome non si riuscì ad identificarlo fu riportato a bordo di uno «steamer» danese e rimandato in Scandinavia. Tutto ciò non disturbò minimamente i suoi dolci sonni: nemmeno una terribile burrasca in mezzo all'atlantico, che fece danzare la nave per due giorni, valse a svegliarlo. A Copenaghen venne messo in un ospedale, e solo ieri dopo circa tre mesi, ha riaperto gli occhi e cominciato a dar segni di coscienza.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

Il notaio del villaggio.

Giacomo Debernardi, a Momiano, funge, tra una zappata e l'altra, da notaio e stende contratti, testamenti ecc., intasca gl'incerti, gode ottima considerazione presso i convillici, ma... qualche volta anche le prende.

Il 14 febbraio scorso ricevette la non gradita visita di Andrea Roiaz al padre del quale, il giorno innanzi, aveva reso il serviziuccio d'un testamentino. Appena il «notaio», ch'era in procinto di recarsi al campo, lo ebbe visto, impallidì: la tempesta s'avvicinava. E quando il Roiaz, con voce cupa, domandò: «Ciò, galantomo, coss' te ga fato? coss' te ga scrito per mio pare?» smarrì la voce e mormorò: «Tasi, tasi!» Ma l'altro levò l'accètta dalla cintola e, brandìtala in atto minaccioso, ripetè: «Coss' te ga fato? coss' te ga scrito?»

Il povero «notaio», camminando a rinculoni, guadagnò la porta e via a gambe levate. «Te morirà per mia man; assassin, aseno, scrivan falso, te copo» - gridava l'altro, inseguendolo a perdifiato. Finalmente lo raggiunse e, voltata l'accètta dalla parte del manico, gliene diede due o tre colpi sulla spalla destra. Il povero «notaio», più morto che vivo, tornò a casa, non per la via diritta, ma attraverso i cortili delle case vicine. Per poco non mandava a chiamare il prete per l'estrema unzione!

Al dibattimento, l'accusato dice ch'era tanto fuor di sè dalla rabbia, da non ricordare quanto in quell'incontro fece o disse.

Il «notaio» narra che, richiesto dell'opera sua dal padre dell'accusato, s'arrese all'invito e si recò da lui. Redasse il testamento, del quale non dice il contenuto (segreto d'ufficio, perbacco!), e percepiti i diritti della firma (così dice), tornò a casa. Cinque giorni dopo, il 14 febbraio, si vide capitare a casa l'accusato, che, avendo saputo che il padre aveva preso a suo riguardo delle disposizioni poco favorevoli, veniva a domandarne la conferma. Egli, com'era suo dovere..., d'ufficio, non volle dirgliene parola e allora il Roiaz, come forsennato, l'insegui fin quando lo raggiunse e lo colpì.

Pres. (all'accusato). E' vero quel che dice il teste?

— Ciò, lu el sa meio de mi quel che ghe ga tocà!

— (al testimone). Quanto tempo durò l'inseguimento?

— Zinque minuti circa.

— Quanta strada, perbacco!

Giuseppe Savarin, Giovanni Marsich e Caterina Debernardi confermano l'accusa.

La Corte condanna il Roiaz; quale colpevole del crimine di pericolose minacce e contravvenzione di maltrattamenti, a 4 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno e un isolamento al mese.

Difendeva l'avv. Gambini di Capodistria.

Per un bacio non concesso.

«Baso no fa buso» dice un proverbio triestino o veneziano che sia, il quale fa il paio con quello napoletano «Pizziche e vase non fanno pertuse». Ma, va da sè che in tutti e due questi proverbi vien preso in esame il bacio concesso. Ma il bacio non concesso, sapete dove può portare? Ad un crimine e a due contravvenzioni. Prova: il dibattimento tenutosi ierlaltro

---

DUPLICE FIAMMA
— 41 —

Si alzò e disse:

— Addio!

— Addio - ripetè Bianca, stringendo affettuosamente le di lui mani.

Mentre il maestro stava per uscire, la cameriera della Dama Bionda apparve nella serra. Ella sapeva che non erano necessari misteri col signor Donadieu.

— Il signor Nicola è di là - diss'ella - e chiede di vedere la signora.

— Fatelo entrare nel salottino - rispose Bianca.

La serva si ritirò. Allora il maestro sorrise con tristezza.

— Hai riveduto tuo fratello? - disse - Va, va a riceverlo, piccina, egli ti darà dei buoni consigli. Grazie a lui, andrai lontano!

Egli camminò verso la porta che dava sul giardino.

— Io andrò a veder *mia figlia* presto - disse Bianca, raggiante.

Il maestro esitò, poi rispose:

— Vieni! Guardandola, chi sa che tu non abbia a cambiar parere. V'è ancora tempo. Addio.

Si allontanò.

La «Dama Bionda», allora, andò nel salottino in cui la cameriera aveva introdotto Nicola Fauverot.

XVII.

Fratello e sorella.

Il signor Fauverot, vinaio, alla barriera Saint Ouen, che il giorno innanzi aveva aiutato Alberico Mesnars a dare la scalata alla finestra della viscontessa di Gerigny, si era tutto azzimato per far visita a sua sorella Bianca.

Aveva indossato una redingote di panno nero a grandi falde, una redingote detta alla «possidente», con larghi risvolti, con il collo che saliva troppo alto, e ch'egli portava aperta sul gilet sbarrato da una pesante catena in doublé.

Il collo della camicia alla Falstaff, genere 1830, era in tela bianca, e sostenuto da una ampia cravatta di satin cremisi, che ricadeva sul petto di tela rosa sempre di ultima novità.

Era calzato di scarpette di cuoio giallo, e ricoperto di un minuscolo cappello che, posto sulla sua grossa testa paffuta e rubiconda, gli dava un aspetto comico, addirittura irresistibile.

Portava guanti color rosso sangue di bove, guanti di fabbricazione inglese, «ultimo chic» e sotto i quali le sue mani apparivano due grosse palle informi, massicce, capaci di atterrare un toro.

Infine si era munito di un enorme bastone di legno di quercia, sormontato da una zanna di cinghiale lunghissima, ingiallita e spaventevolmente ricurva.

Il colosso panciuto, peloso, grottesco nella sua acconciatura, dall'aspetto losco del basso poliziotto, pareva anche più immondo in quel salotto mobiliato deliziosamente nel più puro stile Luigi XVI, in quel salone tutto bianco, ripieno di mobili fragili, coperti di stoffe di seta ricamate a piccoli mazzi di fiori, e dove l'immaginazione volava con compiacenza ad evocare i giovani e galanti cavalieri colle parrucche incipriate, la spada alla cintola, o le frivole marchese ammirabilmente abbigliate.

Accanto a Nicola Fauverot la «Dama Bionda», molto più giovane di lui, costituiva un vero contrasto.

Era possibile che lo stesso padre e la stessa madre avessero potuto procreare due esseri tanto differenti? Nondimeno era così. La natura alcune volte si compiace di tali bizzarrie.

Bianca, graziosissima nella sua vestaglia rosa, si sedette sopra una poltrona. La visita inaspettata del fratello le era dispiaciuta.

Ma tutto ad un tratto, i suoi occhi si posarono su lui e diede in uno scroscio di risa; risa fresche di giovanetta, risa sonore e particolarmente armoniose.

Nicola, che si trovava superbo, non si rese subito conto del motivo reale dell'ilarità della sorella. Non imaginò affatto che il suo abbigliamento ridicolo avesse prodotto quell'effetto; il riso pazzo di una creatura di buon gusto; la «Dama Bionda» infatti, rideva da sganasciarsi; ella rideva fino alle lagrime, d'un riso che sembrava non dovesse mai finire, d'un riso che quasi la faceva soffrire perchè non era più padrona di frenarlo.

— Tu hai una buona testa? - disse finalmente.

«Come è possibile acconciarsi in tal modo! Davvero hai osato mostrarti in pubblico così vestito? Senti, Nicola, prima di presentarsi in simile tenuta davanti le persone, bisogna prevenirle! Oh! la gran testa! Parola, tu sei quasi tanto distinto, quanto sua altezza reale, monsignore il principe di Galles. Che *chic!* Forse fai stirare la tua biancheria a Londra? Sai che oggi questo è il massimo d'eleganza?

Il colosso beffato, guardò la giovane obliquamente, pronto a rispondere con la sua abituale brutalità, ma aveva, senza dubbio, interesse a mostrarsi sottomesso, perchè, dopo riflessione decise di prendere la cosa ridendo.

I suoi piccoli occhi si fissarono su Bianca, la sua bocca dalle grosse labbra rosse si arrotondò «formando bocchino», e sospirò comicamente, poi disse con la voce trascicata, dall'accento parigino:

— Vale proprio la pena di allisciarsi per far onore alla propria famiglia, perchè questa, che voi rappresentate, si beffi così di voi.

«Ed ora che ti sei divertita a piacere sulla mia acconciatura, potremmo parlare un poco, che ne dici? Non si tratta di scherzi, figlia mia, bisogna regolare i conti, n'è vero?

Poi, sempre coperto del suo minuscolo cappello, sedette senza complimenti, a cavalcioni di una seggiola fragilissima, una seggiola del valore di venticinque luigi, della quale si era impadronito bruscamente.

Bianca credette che quel gingillo si sfonderebbe sotto il peso del colosso, ma questi si era seduto con una leggerezza di cui non lo si sarebbe creduto capace, ed ella si rassicurò.

— Penso che tu sei contenta di me - riprese Fauverot. - Io t'ho servita a dovere. Il signor Alberico, a sua volta, ha rappresentato la sua parte sino alla fine e, in fede mia, con grande criterio.

«Mi avrebbero dovuto pagare grosso per arrischiare l'avventura ch'egli ha arrischiato, ma, certo, il vanesio sapeva quel che guadagnava. Ha fatto il suo interesse e il tuo. Ciò, del resto, non impedisce che anch'io t'abbia ben servito.

— Ebbene?

— Tu hai promesso di ricompensarmi largamente dei miei buoni servizi. Ciò cade a proposito; giusto domani debbo pagare una cambiale di duemila lire e non sapevo come procurarmele. Diavolo, duemila franchi non si trovano sotto i piedi di un cavallo da tramvay......

«Allora ho pensato: la piccina è generosa e mi darà due biglietti da mille. Il servizio reso vale di più, lo so, perchè la «manovra» di ieri le frutterà assai, di sicuro! ma, fra «amici» bisogna contentarsi ed io non domanderò alla piccina che il danaro di cui ho bisogno.

«Più tardi, se ella è più generosa ancora, ebbene sarò sempre in tempo di richiamare i suoi ricordi. Dunque, Bianchina, quando apriamo la cassa?

(Continua)

a carico di Giovanni Minca di Luigi, di anni 23, da Capodistria.

Una notte il Minca trovavasi ad un tavolo del caffè «Alla Speranza» a centellinare un «nero» per digerire il «rosso» che aveva copiosamente bevuto prima. Entra nel locale la ventitreenne Amalia Pirnet. Il Minca l'attende sull'uscita e le chiede un bacio. La Pirnet gli scaraventa sul viso il tradizionale: «Che nova, stupido d'un macaco!» e gli sguscia fuori dalle mani. Il Minca s'adira, l'insegue, la raggiunge e, poco cavallerescamente, la colpisce con pugni alla faccia. Accorre la guardia Tomsich e libera la disgraziata dal mal passo: il Minca, che è in vena, se la prende con la guardia, s'oppone all'arresto e condotto finalmente all'ispettorato, lancia l'ultima freccia contro la crudele, guardandola in viso con cipiglio feroce e dicendole: «Se vedaremo poi».

La Corte lo condannò a 6 settimane di carcere duro con due digiuni.

Gli giovarono molto le deduzioni abilmente svolte a suo favore dall'avvocato Breitner.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Apollonio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

In appello.

Giuseppe Terciak venne, dal Giudizio distrettuale di Cominiano, con sentenza del 23 gennaio scorso, condannato a 4 giorni d'arresto, perchè colpevole della contravvenzione di furto. Contro la sentenza il Terciak presentò ricorso in punto colpa e pena e questo venne discusso ieri innanzi al Tribunale provinciale quale senato d'appello.

L'avv. Pretner, in isloveno, ne domandò l'accoglimento; pure in isloveno il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi parlò a lungo, perchè venisse respinto. La Corte confermò la sentenza del primo giudice.

* Anche nel dibattimento a carico di Francesca Struckel, imputata di offese alle guardie e d'azioni contro la sicurezza corporale, nonchè in altri tre dibattimenti con accusati sloveni, la requisitoria del P. M. fu pronunciata completamente in isloveno.

Presiedeva il presidente cav. Urbancich; giudici i consiglieri Krusiz, Petronio e Pederzolli.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Dibattimento prorogato.

Iermattina, nel consesso del segretario Suppancig, doveva essere tenuto dibattimento in linea contravvenzionale, a carico di quel Giovanni Fantini, che, come narrammo ieri in cronaca, l'altra sera ai Portici di Chiozza, avrebbe colpito al capo con una sedia il signor Ermanno Tiozzo.

Il dibattimento però fu prorogato, per l'assunzione di nuovi rilievi.

CRONACA LOCALE

PER LE SCUOLE.

Nella serie di articoli che vogliamo dedicati alla illustrazione sintetica dell'opera del Comune nel triennio spirante, il primo posto dev'essere dato alla istruzione pubblica, che fin dall'antico è sommo vanto della nostra civica amministrazione. Poche città, come Trieste, si mostrarono tanto profondamente consapevoli dell'alta importanza che la istruzione e l'educazione hanno nella compagine sociale. E nelle cure all'istruzione pubblica Trieste riunì la sollecitudine più affettuosa per le sorti nazionali del paese e l'aspirazione più intensa al progresso tecnico e morale dell'educazione scolastica.

Il Consiglio, di cui sta per chiudersi il triennio di attività, non solo ha voluto e saputo favorire l'incremento delle istituzioni esistenti, ma crearne anche di nuove, atte in modo particolare a corrispondere ai crescenti bisogni e alle ben sentite esigenze dell'età moderna. Tralasciamo per oggi di parlare del Ginnasio, delle Reali, del Liceo femminile e degli altri istituti d'istruzione speciale che il Comune mantiene del proprio o generosamente soccorre: limitiamoci qui alle scuole popolari, che, destinate a giovare alle più ampie classi della cittadinanza, ebbero anche le più larghe cure del Comune.

Non diremo le cose ormai vecchie che ricorrono alla mente di tutti nel parlare di scuole a Trieste: il Comune lasciato solo, senza il benchè minimo soccorso dello Stato, che profonde a centinaia le migliaia di corone per scuole medie e popolari tedesche. Mostreremo, invece, solo con pochi cenni quanto particolare interessamento, diremmo quasi quanto entusiasmo il Comune ha posto nel triennio ultimo, nelle opere destinate all'istruzione popolare.

*

Appena ne fu evidente il bisogno, il Comune provvide subito, con ingenti spese, all'allargamento delle scuole di via Donadoni e di via Giotto. Nella prima costruì un'intera ala nuova, nella seconda alzò un terzo piano. Nello stesso primo anno di sua funzione, nel 1900, elevò di un piano l'edificio scolastico della Ferriera e introdusse in tutte le scuole innovazioni a vantaggio dell'igiene. Costruì la magnifica scuola modello di via Parini e iniziò la costruzione della scuola di Rena Nuova.

Aumentato il numero delle sale scolastiche e dei docenti, aumentarono le spese che l'erario civico sostiene per l'istruzione popolare e che Aristide Gabelli chiamò il capitale meglio impiegato che possa mostrare una nazione. Nel 1900 le spese ordinarie per le scuole popolari di città ascendevano a cor. 808.001.41; nel 1902 erano cresciute a cor. *926.172.59*, senza le pensioni e le graziali. Le spese straordinarie per edifici scolastici e simili furono nel triennio di oltre *700.000* corone.

Con eguale larghezza fu provveduto ai giardini d'infanzia, dai quali viene, specie alle classi meno abbienti, tanto giovamento, morale e materiale. A nessuno, certo, sfugge l'importanza dei giardini d'infanzia come provvedimento sociale. Basta si pensi alle tante e tante famiglie del popolo, nelle quali ambidue i genitori devono lavorare durante il giorno fuori di casa, e, senza i giardini d'infanzia, sarebbero costretti ad affidare i bimbi più piccini al fratellino maggiore - impedito per questo ufficio di frequentare la scuola - o ai vicini di casa, che non se ne curerebbero più che tanto. Da queste condizioni uscivano, sino a poco tempo fa, i molti, dolorosi casi che avevano il loro triste epilogo in Tribunale: madri, ben più degne di commiserazione che di pena, condannate al carcere perchè durante la loro forzata assenza, un loro bimbo s'era avvicinato al focolare o alla finestra, e un'orribile tragedia aveva desolato la povera casa. Il Comune, come provvedimento didattico e sociale insieme, volle completata, nel triennio, la rete di questi giardini d'infanzia, preservatori di tanti mali. Furono, tra altro, costruiti i nuovi edifizi di via Madonnina e del Boschetto, entrambi corrispondenti alle più ampie esigenze e destinati a tener conto dei futuri bisogni. Furono inoltre allargati gli edifizi dei giardini d'infanzia di Chiarbola inferiore e di Rena Nuova, per potere anche in questi organizzare la refezione scolastica.

E per questi continui miglioramenti crebbero anche le spese per i giardini infantili: essi richiesero nel 1900 cor. 106.358.10 di spese ordinarie, nel 1902 cor. 118.226.75, senza le pensioni.

*

Abbiamo detto prima che il Comune ha posto più che interessamento entusiasma nelle opere per l'istruzione popolare.

Illustra questa nostra frase la scuola di via Parini! Cinque o sei anni fa, si tenne a Berlino un'esposizione dei più recenti progressi dell'igiene applicata alla scuola: bagni, lavandini, fontanelle per l'acqua da bere, calefazione, ventilazione, panche e sedili ecc. Noi seguivamo e registravamo questi progressi, dai giornali tedeschi, incitando con la facile agilità della penna giornalistica il nostro Comune a tenervi dietro pur esso e ad introdurli un po' alla volta nelle costruzioni nuove. Ebbene, quando fu aperta la scuola-modello di via Parini, noi avemmo la soddisfazione di constatare che tutto quanto avevamo letto di nuovo e di buono in giornali e riviste didattiche, tutto era stato adottato e introdotto in quella scuola cittadina.

Il beneficio di un'istituzione popolare, fatta con criteri così modernamente elevati, possono non comprenderlo soltanto i cervelli ristretti e gli animi meschini. La scuola è costata molto di più che se fosse stata fatta con i criteri vecchi? Sicuro! Ma si possono pagar troppo cari i vantaggi d'aver assicurato a centinaia e centinaia di bambini una continua, amorosa tutela dell'igiene, sia che siedano su panche adatte, in aule capaci ed arieggiate, d'estate, uniformemente riscaldate d'inverno, sia che si esercitino nelle palestre, sia che si dissetino alle fontanelle, difesi da ogni possibilità di contagio, sia che prendano il bagno, regolarmente, comodamente, salutarmente come fossero tutti figli di signori?

Si pensi al significato morale di quel bagno livellatore goduto con giubilo, una volta per settimana, da tutti gli scolari, tanti e tanti dei quali avranno ammirato in mestizia, a bocca aperta, come una felicità contesa loro irremissibilmente dalla miseria, le conche splendide, esposte nei negozi al pubblico, fra i marmi e gli zinchi, lucenti come l'argento!

NUOVA CONCESSIONE AGLI SLAVI

al Tribunale penale.

Ieri si è compiuto al nostro Tribunale provinciale un fatto di grave importanza per il carattere nazionale del foro triestino. Per la prima volta si è tenuto un processo penale tutto in islavo, dalla prima parola all'ultima, e per la prima volta il rappresentante del pubblico ministero tenne la sua requisitoria in islavo.

Non più dunque soltanto l'avvocato agitatore, che per dimostrazione politica porta la confusion delle lingue nell'aula serena della giustizia; non più la tolleranza di questo abuso da parte di chi, fra i giudici, dapprima opponeva alle velleità nazionali degli agitatori la legge dell'unica lingua del foro; - non più abuso e tolleranza. Da ieri un pubblico funzionario, per manifesto ordine superiore, ha consacrato con la sua concione slava l'abuso e la Corte ha voluto annunziare, come legittima consuetudine per il futuro, la tolleranza del passato.

Or bene: anche se non ci movesse la tutela della italianità del nostro foro penale, ultimo brandello sinora invano agognato dagli slavi distruttori dell'antica imagine tutta italica dei nostri giudizi, - anche se non vedessimo il confusionismo delle lingue minacciare la sicurezza e la sollecitudine della giurisprudenza, - anche se agli accusati slavi gli ordinamenti finora vigenti non concedessero le più ampie garanzie per il loro diritto, - pur tuttavia la innovazione resterebbe, quale si è, una aperta violazione della legge.

Ciò che ancora un anno fa - tempo ormai antico per il susseguirsi continuo di torti agli italiani - un presidente della Corte di giustizia opponeva a un avvocato sloveno, può oggi ripetersi di fronte a quanto ieri avvenne. Unica lingua del giudizio penale triestino è l'italiana. Questo diritto non è solo nella secolare consuetudine, ma nella stessa legge di procedura penale che parla di «una sola» lingua del giudizio e ai funzionari del pubblico ministero impone di rispettare per primi questa lingua. Per tutte le altre lingue c'è l'interprete che, garantendo l'equiparazione di fatto alle «parti», toglie al giudizio il confusionismo, onde ai giudici si fa obbligo non di conoscere le leggi, non di essere dei giurisperiti, ma di conoscere lingue e dialetti e di essere poliglotti e filologi.

Questo dominio unico della lingua italiana non possono distruggere ordinanze segrete di ministri obbedienti a passeggere urgenze parlamentari. Per poter derogare al principio dell'unità della lingua nei processi civili, il cui regolamento antico aveva disposizioni analoghe, occorse, a suo tempo, per l'Istria e la Dalmazia una legge speciale del Parlamento. Ecco la prova più eloquente dell'illegalità dell'innovazione che ieri ha avuto il suo culmine. Per Trieste, e nel civile e nel penale, si preferisce la via nascosta delle ordinanze segrete, che creano i fatti compiuti. Onde non solo la sostanza di queste innovazioni offende, - ma offende la forma ond'esse si compiono, facendo di cosa tanto alta qual'è la giustizia, un gioco prediletto dell'agitazione politica, e insieme anche un mezzo per escludere con l'artificiosa costruzione di bisogni linguistici, i figli del paese dagli uffici giudiziari a solo vantaggio degli ultimi venuti.

E' al sig. de Körber che si deve gratitudine per questo nuovo regalo. Il presidente dei ministri e reggente il ministero della giustizia, è ora più che mai seguace del sistema che la sinistra non deve sapere ciò che fa la destra. Ed ecco come il presidente dei ministri faccia la corte agli italiani e il ministro della giustizia a quegli stessi italiani rechi sempre nuove offese. Non è certo questo il metodo per vincere - come gli ufficiosi scrivono - le riluttanze dei deputati nostri. Essi trarranno dalla ultima menomazione del diritto linguistico novello alimento alla opposizione che anche ieri procurò col voto dell'on. Malfatti contro il famoso § 14, uno scacco non lieve al Governo e alla sua pretesa maggioranza.

In quanto a noi, il processo sloveno di ieri mostri come la tutela nazionale abbisogni di essere accresciuta e rafforzata in ogni campo, anzichè cedere a melliflue esortazioni di chi, per non udir «gridata l'italianità sui tetti», consiglia quasi la passiva rassegnazione ad ogni offesa, offerente sguernito il fianco a offese sempre nuove e a sempre nuovi danni.

Consiglio municipale. Iersera il Consiglio si radunò a seduta secreta, nella quale si presero le seguenti deliberazioni:

I ricorsi elettorali.

Furono accolte integralmente le proposte della Commissione speciale incaricata di esaminare i ricorsi elettorali.

Nomine.

Fu nominato d'ufficio il sig. Eugenio Paulin a maestro della civica scuola di ginnastica.

Venne nominato registratore dell'ospedale maggiore l'assistente sig. Ermanno Werthol.

Fu nominato ispettore alle pubbliche piantagioni l'aggiunto sig. Cairoli Rascovich.

Elargizioni alla Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. P. Slocovich farmacista cor. 10, per onorare la memoria della compianta signora Caterina Politeo, e cor. 10 per onorare la memoria del compianto amico dott. Giuseppe Degano.

Da alcuni amici reduci da Castelmuschio cor. 0.30.

L'espropriazione per la seconda congiunzione ferroviaria. Sono incominciati ieri i lavori della commissione incaricata di procedere all'espropriazione dei terreni necessari per la seconda congiunzione ferroviaria entro i confini del Comune di Trieste. La commissione, che si è raccolta ieri a Rozzol per la formale costituzione, è composta del cons. Lettich, dirigente del Giudizio distrettuale in affari civili, e dei periti ingegneri Fabiani, Peressini e Ziffer.

I lavori della commissione saranno continuati nei prossimi giorni.

Contro la decadenza del commercio dei legnami. Il telegrafo ci ha recato già notizia della proposta che l'on. Mazorana e cons. hanno presentato testè alla Camera viennese per invitare il Governo ad ovviare con opportuni provvedimenti alla decadenza sempre maggiore del commercio dei legnami a Trieste.

Gli interessati, de' cui desideri la proposta si rende interprete, si lamentano della nuova piazza per i legnami sotto Servola come assegnata nel nuovo grande progetto dei lavori portuali, senza che si fosse ritenuto opportuno di interpellarli. Poichè il nuovo spazio si presenta inadatto, i negozianti chiedono che sia mantenuta l'attuale piazza dei legnami a S. Andrea. Chiedono inoltre che i noli della Meridionale vengano ridotti almeno al livello di quelli delle ferrovie dello Stato, che venga sovvenzionata con premi l'esportazione di legnami per la via di mare, che sia soppressa l'addizionale imposta attualmente dalla ferrovia dello Stato per il tratto Divaccia-Erpelle-Trieste, che il Lloyd regoli i suoi noli d'esportazione di legnami da Trieste specie per Alessandria in modo uniforme alle società private, che nella stipulazione del trattato di commercio con l'Italia si tenga presente il grave danno che risentirebbero i paesi alpini se il Regno colpisse di dazi più alti l'importazione di legnami.

Dopo aver accennato alla concorrenza che al commercio triestino di legnami fa il governo provinciale della Bosnia-Erzegovina, i proponenti invitano il Governo a disporre l'opportuno per ovviare alla decadenza del commercio dei legnami in Trieste.

La Società di Minerva si trasportò iersera, una volta tanto, fuor della sua sede: il prof. Crepaz tenne nel gabinetto di fisica del Ginnasio comunale la annunziata conversazione sulla trasmissione del suono per mezzo dell'elettricità.

Con grande competenza e ammirevole lucidità l'oratore espose le teorie dell'energia, del moto, del suono; ricercò il germe del telefono, di cui disse i perfezionamenti, onde oggi un apparecchio semplicissimo, il microfono, è capace di far percepire mediante la corrente il ronzio d'una mosca volante per la stanza e si hanno già i telefoni parlanti. Sempre con l'aiuto di riescitissimi esperimenti il conferenziere riferì sull'applicazione dell'arco voltaico alla telefonia. In chiusa il prof. Crepaz accennò al telefono senza fili, di cui riassunse i tentativi fatti fin qui, che sono ancora ricchi d'inconvenienti e poveri di praticità, ed espresse il suo convincimento che, dopo la splendida opera del Marconi, il quale risolse da solo l'arduo problema della telegrafia senza fili, la scoperta del telefono senza fili sarà invece opera della collettività degli studiosi.

L'oratore s'ebbe dagli uditori fragorosi applausi.

Sull'alcoolismo. Domani sera alle 8.15, nella sala della «Fratellanza artigiana» (via del Farneto 16, I piano), l'egregio medico dott. Paolo Israel terrà una conferenza sul tema: «L'alcoolismo nell'infanzia».

I soci e le socie potranno condur seco persone della loro famiglia.

Lettura. Domani sera alle 8.15, nella sala dell'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, il signor Edoardo Polli leggerà il suo poema polimetrico, intitolato: Tantalo.

Alla Società di protezione fra impiegati civili il signor Guglielmo Weil intrattenne iersera il numeroso uditorio con una lettura «Sui debiti degli Stati e loro conversioni», argomento molto arduo che il signor Weil trattò con perfetta competenza. Fin dall'era napoleonica - osservò l'oratore - non essendo bastevoli i balzelli, i Governi dovettero ricorrere ai prestiti per sopperire agli immani bisogni causati dalle continue guerre. Lo sviluppo degli eserciti e dei lavori pubblici portò in seguito tali debiti, in tutti gli Stati, a proporzioni colossali. L'indice esatto della potenzialità economica d'uno Stato e della fiducia che gode sul mercato mondiale è rappresentato dal tasso d'interesse che per tali prestiti esso paga; così uno Stato economicamente forte pagherà un tasso minimo e viceversa.

Il Weil si diffuse quindi a spiegare che cosa sia un consolidato, le modalità d'una conversione, delle emissioni d'un prestito ecc. e chiuse esponendo numerosi dati statistici sui debiti pubblici dei principali Stati d'Europa.

Il conferenziere fu molto applaudito.

Società degl' ingegneri e degli architetti. Ricordiamo che per questa sera alle 7.30, il nostro collegio degl'ingegneri è convocato a congresso generale straordinario, per riprendere la discussione sulla proposta dell'ing. prof. Luigi Mazorana, d'istituire una commissione, con l'incarico di esaminare e riferire sul nuovo progetto d'opere portuali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Simone Pincherle, dalla sig.a Chiara Ventura, cugina dell'estinto, cor. 20, delle quali 10 per la Fraternita di Misericordia e 10 per l'Infermeria Treves.

— Al fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale pervennero: dal dott. Michele Depangher cor. 10, per onorare la memoria del dott. Giuseppe Degano; dalla signorina Maria Vogrig cor. 20, legato della defunta signora ved. Dollenz.

— Il signor Lodovico Pollak e famiglia, per onorare la memoria della loro adorata Berta, elargirono all'Infermeria Treves cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova Englaro e dei suoi quattro bambini ci pervennero: Da Luigia e Mario, cor. 2; dal sig. Adolfo Mosettig, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Poliak, cor. 10.

A favore della famiglia Vidali ci pervennero: da X. Y. Z., cor. 8.

Nomine. La Delegazione comunale assunse a guardiani delle pubbliche piantagioni i concorrenti Michele Cante e Giov. Ferluga.

Società della Poliambulanza. La Società della Poliambulanza e Guardia medica è convocata a congresso generale ordinario, per martedì 7 corr. alle 8 e un quarto pom. nella sala sociale (via S. Francesco N. 1), col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso generale. - 2. Comunicazioni. - 3. Relazione per l'anno 1902. - 4. Presentazione del bilancio. - 5. Proposta di modificazione dello Statuto sociale. - 6. Nomina del Curatorio. - 7. Nomina di due Revisori.

„Pagine Istriane" è il titolo di un nuovo periodico mensile storico-scientifico-letterario, del quale è uscito ieri a Capodistria il primo fascicolo. Fondato da giovani, a cui presiede il dirigente scolastico Domenico Venturini, il periodico vuol essere ai giovani particolarmente dedicato ed aperto, - palestra ad ogni studio che possa recar onore e giovamento alla patria.

Il primo fascicolo dà belle speranze. Il prof. Majer che tanta gratitudine degli studiosi s'è meritata con l'ordinamento dell'archivio e della biblioteca di Capodistria, dà notizia di due documenti che mettono fuor d'ogni dubbio l'autenticità dell'ancona di Cima da Conegliano che è una delle più preziose opere d'arte pittorica conservate nell'Istria. In un articolo sul «glagolitico e la diocesi di Capodistria» si oppone l'eloquenza di documenti alle pretensioni vacue degli agitatori slavi per le innovazioni liturgiche. Seguono notizie di D. Venturini sui Del Tacco e i Del Bello, una corrispodenza artistica dei Lussini e una prima parte di rapporti e memorie su Pietro Kandler di N. Cobol. Interesse di attualità hanno le constatazioni di Giannandrea Gravisi sugli errori di toponomastica nelle carte dell'Istria. Chiudono il fascicolo notizie bibliografiche, cronologiche e necrologiche.

Capodistria, già chiamata l'Atene dell'Istria, ha belle tradizioni nel campo nel quale entrano ora queste «Pagine Istriane». Possano le memorie cittadine spronare i giovani alla nobile gara.

Treni festivi. La Direzione della ferrovia Meridionale attiverà, a datare da domenica 5 corr. in tutte le domeniche e giorni festivi, dei treni di piacere a prezzi ridotti, con vetture di II e III classe, per Cormons e per Miramar e Nabresina. I treni per Cormons partiranno alle 2.45 pom., ritorno a Trieste alle 11.34. I treni per Miramar partiranno alle 3.55 pom., ritorno a Trieste alle 7.30 pom. L'orario per le gite per Cormons sarà valido fino al 3 maggio, col qual giorno entrerà in vigore un altro orario.

In caso di grande affluenza da Monfalcone per Trieste, verrà attivato un treno sussidiario in partenza alle 9.50 pom., arrivo a Trieste alle 10.48.

Festa di beneficenza. Il «Club Fantasia» ha organizzato una festa di beneficenza, a totale vantaggio di una famiglia bisognosa. La festa si terrà sabato 4 corr. alle 9 di sera, nella sala D'Aquino, col seguente programma:

«Seta o cotone?» commedia in un atto. - Gianni Brunello, buffo-comico-macchietista. - «Celebrità», monologo detto dal sig. O. Ricardi. - «Bronze coverte», brillantissima farsa di G. Ullmann. Esaurito il programma, s'intrecceranno le danze, dirette dal m.o Emilio Canetto. Siederà al piano il m.o Giorgio Pian. Tutti indistintamente si prestano per cortesia.

Lo scopo umanitario della festa, che tende ad alleviare le sofferenze d'una famiglia, che versa in tristissime condizioni, le assicura un numeroso concorso.

Convegni sociali. Il «Club famigliare» terrà domenica sera alle 9, nella propria sede (via Farneto 60), un concerto «secession», eseguito da primari artisti di canto e professori d'orchestra, sotto la direzione del m.o concertatore Snidlam Adraccir.

* Il Circolo «Iris» terrà domenica 5 corr., alle 8 di sera, nel salone Berger (sotto il Castello) un convegno sociale straordinario in onore della bambina Benvenuta Polacco.

La sezione «bambini» diretta dal socio Antonio Zocco, esporrà: «Bone informazion», farse in dialetto veneziano. «La tassa sui fiammiferi», «Le fritole», scene veneziane. Seguiranno quindi le danze, dirette dal m.o Giovanni Obressa. Al piano siederà il m.o Davide Vita.

* Il Club famigliare Calliope terrà un festino di danza, «Nouveau jeu», questa sera alle 9 nella sala Tersicore via Chiozza N. 5.

Nuovo impianto meccanico. Il signor Giuseppe Millossovich, proprietario del molino in via dell'Istituto, ha introdotto nel suo stabilimento un impianto meccanico che è una novità non solo per Trieste ma per tutta la monarchia austro-ungarica. Si tratta di un motore a gas povero, con annesso apparato generatore del gas a base di antracite. Con questo congegno, che è specialità di una casa inglese, il signor Millossovich produce tutto il gas necessario ad azionare le macchine del suo stabilimento.

Il saggio di danza dedicato ai Bambini in sala Tersicore è riescito ottimamente sia per concorso numerosissimo sia per il programma attraentissimo e bene eseguito da quei graziosi ballerini in miniatura. Notevoli il Minuetto e la Quadriglia ungherese difficilissima, ed eseguita alla perfezione, nonchè tutti i nuovi ballabili. Al maestro Modugno fu presentato un bellissimo regalo.

Per il porto di Santacroce. La Delegazione municipale deliberò di appoggiare presso il Governo marittimo la domanda degli abitanti di Santacroce, perchè sia ampliato il loro porto.

Una fermata a Barcola. Gli abitanti del sobborgo di Barcola hanno ripetutamente chiesto alla Meridionale di istituire una fermata dei treni passeggeri. Ora, la Delegazione municipale deliberò di patrocinare quella domanda.

Per commercianti decaduti. Si trova disponibile un importo di cor. 800 da distribuirsi da apposita Commissione nel giorno 10 maggio p. v. anniversario del decesso del signor Jacob Brunner e per onorare la sua memoria, in sussidi non minori di corone duecento l'una tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora, e che per essere incapaci di guadagno, trovansi in bisogno.

Istanze documentate, alla Deputazione di Borsa, entro il mese di aprile.

Posta per l'i. e r. marina da guerra „Nautilus." L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Nautilus" a Valona (Albania) il 4 corr. alle 5.30 pomeridiane.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 22 al 28 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 7 (come nella corrispondente settimana del 1902);

espulsi morti, compresi gli aborti: 10 (furono 11 nella settimana corrispondente del 1902);

nati vivi: 131, cioè 75 maschi e 56 femmine; dei quali 20 illegittimi (nella settimana corrispondente del 1902 i nati furono 108);

morti: 112, cioè 59 maschi e 53 femmine (nella corrispondente settimana del 1902 i morti furono 101).

Dei 112 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da influenza; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi ed altri tumori maligni; 3 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 8 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 22 da pneumonite; 2 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 23 da altre malattie; e 2 da suicidio.

Terribile scoppio. - Cinque feriti. - Due negozi distrutti. Iersera verso le 8 e mezzo, in via Manzoni accadde un incidente ch'ebbe gravi conseguenze, ma che avrebbe potuto averne di veramente disastrose.

Nel tratto della via suddetta che va dalla via Foscolo alla via dell'Istituto, di fronte ad uno dei lati maggiori della scuola di via Giuseppe Parini, sorgono quattro fabbricati nuovissimi, segnati coi numeri 2, 2 A, 2 B e 2 C. In quest'ultimo edificio, che è situato verso la via dell'Istituto, v'erano due magazzini divisi tra loro soltanto da una semplice parete in mattoni. In uno di questi aveva messo negozio il barbiere Edoardo Grüll; nell'altro da circa un mese, il negoziante Francesco Granatelli aveva fatto deposito di pellicce e stivali. Il deposito del Granatelli rimaneva chiuso la maggior parte della giornata, perchè lo si apriva soltanto per brevi istanti quando si voleva mettervi dentro o trarne fuori della merce. Alla sera poi non lo si apriva affatto, tanto è vero che quantunque vi fosse la conduttura del gas, questa dal Granatelli non era stata mai utilizzata. Da circa otto giorni il Granatelli è assente da Trieste, e il deposito, durante questo tempo, veniva aperto soltanto dalla sua consorte signora Elisa Granatelli.

Iersera, alle 8 e venti minuti, fu appunto la signora Granatelli che entrò nel magazzino. Per accedervi ella aveva sollevato alquanto la porta a saracinesca (roulet). Pochi minuti dopo si udì un terribile scoppio che fece tremare non solo quella, ma anche le case vicine. Fu un momento di grande emozione in tutto il vicinato: gli abitanti della casa, terrorizzati, temendo che l'edificio stesse per crollare, si misero a correre all'impazzata, gridando al soccorso e fuggendo tutti in istrada nell'abbigliamento casalingo in cui si trovavano. E là sulla via, attratti dalla terribile detonazione, accorsero subito anche gli inquilini delle case vicine, e le persone che passavano per le vie adiacenti.

A tutti si presentò un terrificante spettacolo. I primi a giungere sul luogo poterono veder fuggire una donna con i capelli bruciacchiati e con segni di ustioni sul viso: era la Granatelli; - altri videro uscire dal negozio del barbiere Grüll, quattro giovani con le vesti bruciate, con ustioni e ferite sulla faccia.

La porta a saracinesca del magazzino Granatelli era stata lanciata dalla potenza dello scoppio oltre tutta la larghezza della via - in quel punto circa 15 metri - fin contro le finestre della scuola, e dopo averne infrante le lastre, era piombata sul marciapiedi. Dei due magazzini se n'era formato uno solo, poichè la parete divisoria era crollata, e il fuoco invadeva l'ambiente tutto. Qualcuno avvertì subito i vigili del vicino appostamento principale che accorsero in pochi secondi e sotto la direzione del comandante ing. Pregler, del luogotenente sig. Chaudoin, e del sottotenente sig. Bugliovatz si accinsero all'estinzione.

Però l'incendio, con una rapidità vertiginosa, s'era propagato a tutte le merci del Granatelli e al mobiglio del Grüll, in modo che i vigili dovettero limitarsi a scongiurare il pericolo grave che correva tutta la casa. Dopo due ore di assiduo lavoro il pericolo era scongiurato; l'incendio però aveva completamente distrutto ciò che si trovava nei due negozi.

Per completare l'estinzione fu necessario saldare la conduttura del gas, e a ciò si adoperarono gli addetti dell'officina comunale accorsi tosto sul luogo. Durante l'estinzione mantenevano l'ordine tra la folla alcune guardie sotto la direzione dell'ispettore di p. s. Colombo, e del cancellista di polizia Skok, il quale assunse anche i rilievi di legge, e in proposito interrogò varie persone. Dal complesso degli interrogatori, non si riuscì ancora a ben chiarire la causa dello scoppio, percui le indagini dell'autorità continuano.

* La Granatelli, che, come abbiamo detto più sopra, era rimasta alquanto ustionata, scappò a casa sua, in via Maiolica N. 6. Più tardi fu interrogata dal cancellista Skok, ma ella era molto nervosa per lo spavento provato, e non potè dare che indicazioni assai vaghe. Raccontò che, entrata nel negozio, per portarvi della naftalina, aveva acceso un fiammifero. Con lo stesso in mano aveva fatto alcuni passi, poi accese una candela. Fu in quel momento che avvenne lo scoppio e su quanto accadde poi ella dichiara di nulla più ricordare. Nel magazzino erano depositati tre vasi di latta pieni di benzina. Secondo la Granatelli quei vasi erano rimasti intatti, ermeticamente chiusi, come comprati. Di due vasi, dopo l'incendio, non si trovò traccia, mentre il terzo fu ricuperato, pieno di benzina, intatto, dai vigili, che lo presero in custodia. La Granatelli disse pure di non essere in grado di precisare se la merce esistente nel deposito fosse o no assicurata; però ritiene piuttosto che non lo fosse. In quanto al barbiere Grüll, egli non aveva assicurata la bottega, percui ora ha tutto perduto. Il poveretto aveva avuto in questi giorni occasione di cederla - dicesi - per 1000 corone - ma non volle concludere l'affare!

Al momento dello scoppio si trovavano nella bottega il garzone barbiere Giuseppe Cappello, d'anni 15, il carradore Narciso Cazziola, d'anni 27, il passamaniere Giuseppe Jancovich, d'anni 34, ed un altro giovane rimasto sconosciuto. Sia per il crollo della parete sia per il subitaneo incendio sviluppatosi, rimasero tutti feriti. Il Cappello, il Cazziola e l'altro rimasto ignoto se la cavarono però con lievi escoriazioni ed ustioni; i due primi furono medicati all'ambulanza dell'ospedale, poi rincasarono. Il Iancovich invece, che aveva due ferite lacero-contuse alla testa e delle ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio sinistro, fu accolto nella decima divisione.

COMUNICATI)*

I sottoscritti si pregiano di comunicare alla loro spettabile clientela ed al P. T. Pubblico di avere, col 1. Aprile a. c. cessato qualsiasi ingerenza nell'azienda dell'**Hôtel Obelisco.**

In tale incontro i sottoscritti rendono noto che quanto prima i locali del loro Albergo-Restaurant **„Buon Pastore e Metropole"** verranno sensibilmente ingranditi per offrire il massimo comfort.

Devotissimi

Berrettini e Cattaneo.

Società di protezione fra impiegati civili

L'infrascritta Direzione, in seguito alle voci che circolano in paese, che dalle società politiche cittadine siano state offerte a degli impiegati privati delle candidature a consiglieri comunali, crede opportuno di dichiarare pubblicamente che, fedele al proposito, già più volte manifestato, di tenersi lontana da ogni atto e da ogni manifestazione che potesse, anche indirettamente, apparire un'ingerenza in questioni elettorali, essa Direzione è del tutto estranea alle eventuali candidature in discorso.

L'infrascritta Direzione ritiene necessario dichiarare altresì che una eventuale elezione, fatta in base a tali candidature, non devesi considerare come emanazione del ceto degli impiegati privati, ma bensì di un partito politico facente capo alla rispettiva società politica.

Ciò spiega la ragione dell'attitudine neutrale assunta dalla sottoscritta e per essa dalla Società di protezione fra impiegati civili, attitudine in cui persisterà, per rispetto alle disposizioni statutarie e finchè la tanto attesa «Riforma elettorale» non avrà reso giustizia ai postulati del ceto degli impiegati in questo riguardo.

La Direzione

della Società di protezione fra impiegati civili

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Farina lattea
OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI
sani ed affetti da malattie intestinali
di Kufeke

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

SIGNORINA
di buona famiglia tedesca, protestante, ventenne, che parla l'italiano e suona il pianoforte,
CERCA POSTO
per uno o due bambini, possibilmente in campagna. — Offerte sub «Villig 2134» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

SIGNORINA
di buona famiglia evangelica, **cerca posto come venditrice** in un negozio fino. — Bella calligrafia. Era già occupata parecchi anni in un negozio di cartoleria. Condizioni e trattamento in famiglia. — Gentili offerte sub «**Verlässlich 2135**» dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

RAPPRESENTANTI
per tutte le città di provincia vengono assunti verso buona provvigione da primaria
Fabbrica Gelosie e Rouleaux
Gli stessi possono assumere anche la rappresentanza della nostra fabbrica oggetti di vimini. Offerte sub: **«Guter Verdienst 1518»** a **Rudolf Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2.

Una Palazzina
a Sant'Andrea, presso Gorizia, con giardino, abitazione per il giardiniere, stallaggio, rimessa, ecc., da vendere a buonissime condizioni o da affittare. Lettere sub «Palazzina» all'Agenzia Annunzi **A. Hirschfeld,** Trieste, oppure al proprietario a Sant'Andrea presso Gorizia, signor **de Victor.**

Anna Csillag
La migliore pomata per i CAPELLI e la BARBA
Prezzo fiorini 1, 2, 3 e 5.
Drogheria **Ettore Zerautz**, Volti Chiozza.

I. R. Ufficio autorizzato dalle autorità superiori
per
Questioni Militari
VIENNA
I, Rotenturmstrasse 31.
Consigli e informazioni, ogni genere di petizioni, interventi, ecc. ecc.

Presso tranquilla e affettuosa famiglia
di distinto medico,
in saluberrima posizione del Friuli,
trova assistenza e conforto persona distinta colpita da isterismo o nevrastenia.
Domande dirigere al „Piccolo" sub „**L. P.**"

Succ. di Corrado Tavella
Piazza Grande
Casa Pitteri
OMBRELLINI
delle più belle novità
in seta e mezza seta
tipo **Secession.**
EN-TOUS-CAS
neri e colorati. Splendidi disegni
Impugnature nuovissime.
RICCHISSIMA SCELTA
Ombrellini di Pizzo
neri, bianchi e grigi.
SPECIALE RIPARTIMENTO
Ombrellini da Lutto
in seta e mezza seta.
Pronta esecuzione di
Riparazioni e Ricoperture.
Prezzi conosciuti convenientissimi.

Piccoli incendi. Iersera, verso le 9 e mezzo, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che nel lavoratorio del fabbro Angelo Vidali, in via dell'Acquedotto N. 40 si era manifestato un incendio. Accorsi sul luogo con due treni diretti dagli ufficiali d'ispezione e, atterrata la porta, trovarono che ardeva un mucchio di trucioli. Con alcune secchie d'acqua il piccolo incendio fu spento.

* Mentre stavano spegnendo questo focherello, i vigili furono avvertiti che un altro incendio era scoppiato nel quartiere del sig. Giuseppe Szombathely, al pianterreno della casa N. 48 di via dell'Acquedotto. Recatisi sul luogo trovarono che ardevano un lettino ed i paglierieci di altri due letti, e seppero che il fuoco era derivato dal rovesciarsi di una lampada a petrolio.

In quel momento la famiglia del signor Szombathely era assente ed il primo ad accorgersi dell'incendio, fu il suo subinquilino Antonio Serafin.

Echi di un tentato ricatto. In relazione al tentativo di ricatto compiuto dal barbiere Raimondo Clat, fu dichiarato ieri in arresto il meccanico Umberto Avian, di 25 anni, abitante in via Amalia N. 26, e presentemente ricoverato nella VII' divisione dermo-sifilopatica dell'Ospedale maggiore. La Polizia fece praticare al suo domicilio una perquisizione che ebbe esito negativo. Fu trovato soltanto uno stile, che venne sequestrato.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 572 casi di malattia: vennero dichiarati guariti 664; rimangono in cura 1662. Fra questi si contano 168 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 22,149.98.

La caccia a uno sfrattato. Martedì notte, l'ufficiale di Polizia, Titz, si recò coi suoi agenti a fare un giretto in città vecchia e quando giunse in Rena fu colto dall'idea di penetrare in una delle case che attualmente si stanno demolendo. Detto fatto, il funzionario ordinò ai suoi seguaci di accendere le candele e poi, uno alla volta, facendo meno rumore che fosse possibile, scavalcarono lo steccato che inquadra l'edificio, s'internarono nella casa, la perquisirono minutamente.

Dopo aver girato per qualche minuto, l'ufficiale vide sbucare da un angolo oscuro un giovanotto il quale, ravvisato il funzionario, incominciò a spiccare salti da scoiattolo dirigendosi verso lo steccato. I funzionari, che riconobbero subito nel fuggitivo il noto sfrattato Luigi Stanig, lo inseguirono e, non senza fatica, lo raggiunsero e lo condussero in via Tigor.

L'occasione fa la donna ladra. Ieri, verso le quattro pom., una donna, di circa 40 anni, si presentò nell'abitazione del dott. Rode, in via Stadion N. 17 p. I, e diede alla fantesca che venne ad aprirle, due lettere pel dottore. Non avendo tempo di leggerle subito, il medico disse alla domestica che facesse attendere la donna, e difatti questa si sedette su una sedia in anticamera. Frattanto il dottore lesse le lettere e diede alla serva la risposta per la donna. Ma questa era improvvisamente scomparsa e con lei era sparito anche l'importo di 30 corone da un portamonete posto sul letto della sua camera, la cui porta era aperta. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Minacce. L'agente di commercio signor Francesco M., abitante in via Rigutti, denunciò venerdì all'ispettorato di S. Giacomo che il suo vicino Carlo F., di 41 anno, bracciante, lo perseguitava da parecchio tempo e che qualche ora prima lo aveva anche minacciato di morte. Il F. citato in ufficio, dichiarò di essersela presa con il suo accusatore perchè qualche tempo prima il M. lo aveva preso per il collo e lo aveva apostrofato con l'epiteto di „spia". Il M. negò tutto ed il F. fu rilasciato in libertà salvo però a rispondere in altra sede. L'altra sera poi il M. ricomparve all'ispettorato e dichiarò che il suo avversario lo aveva minacciato nuovamente. In seguito a ciò il F. fu arrestato.

Durante il lavoro. Michele Battista, di 42 anni, mugnaio, abitante in via del Molino a vento N. 60, iermattina, mentre nel molino ov'è occupato accudiva al lavoro, rimase con l'indice della mano destra impigliato nell'ingranaggio di un buratto e riportò una grave ferita.

Il manovale Francesco Gurnari, di 25 anni, abitante al N. 459 di Rozzol, lavorando, fu colpito al capo da un pezzo di travicello caduto dall'alto e riportò una ferita al vertice.

Iermattina alle 11 il garzone falegname Antonio Stradiot, di 14 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il bracciante Andrea Sivitz, di 54 anni, abitante in via Cruzzulis N. 4, ieri mattina, lavorando al Puntofranco, rimase impigliato col piede sinistro sotto la ruota di un carro e riportò alcune gravi lesioni. Trasportato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Disgraziati accidenti. Il manovale Alfredo Bruni, di 16 anni, abitante in via di Rena N. 8, ieri mentre guardava nel laboratorio di un falegname, fu accidentalmente colpito da una piccola sega lanciata sulla via, e riportò una ferita alla tibia. Ottenne le necessarie cure all'„Igea".

Ieri mattina venne portato all'ospedale civico l'operaio Luigi Bisacchi, al quale mentre lavorava in una casa in costruzione, era caduta sul capo una porta. Egli aveva riportato alcune ferite e commozione cerebrale. In grave stato, fu accolto nella decima divisione.

Morso da un cane. Ieri, alle 2 pom., il ragazzino Lodovico Delnet, di 12 anni, abitante al N. 7 di Androna del Moro, fu morsicato da un cane alla mano destra e riportò parecchie lacerazioni. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Sasso feritore. Il falegname Nicola Dell'Oca, di 48 anni, abitante in via di Rena N. 4, ieri, colpito da un sasso scagliatogli da mano ignota, riportò una contusione e un'escoriazione alla guancia destra e per le necessarie cure dovette ricorrere all'ambulatorio dell'„Igea".

Cadute. Iermattina, alle 7 e mezzo, il ragazzino di 9 anni Mario Anut, abitante in via Alighieri N. 14, cadde a ridosso di una porta a vetri e uno di questi andando in frantumi, cagionò al ragazzo una lunga e grave ferita di taglio all'ascella destra. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore, accorso, dovette fargli alcune suture.

Il ragazzino porta calce Erminio Poropat, di 12 anni (!), abitante in via del Molino a vento N. 58, iermattina alle 11 e mezzo, cadendo, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Lo studente Antonio Braida, di 17 anni, abitante in via del Campanile N. 7, ieri alle 3 pom inciampò e cadde riportando una ferita al naso.

Ieri a un'ora pom. il fanciulletto di 5 anni Ruggero Luciani, abitante in via del Toro N. 6, cadde e battendo la faccia al suolo riportò una ferita al labbro inferiore.

Ieri nel pomeriggio, il ragazzo di 14 anni, Massimiliano Luzzatto, abitante in via Giulia N. 9, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il radio dell'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lotto. Estrazioni del 1. aprile:

Bruna	69	76	32	84	80
Innsbruck	44	83	72	85	62

Corrispondenza aperta. — *Annita V.* A 25 anni, secondo il Codice italiano, il figlio può sposarsi senza il consenso dei genitori; se l'attesa le par troppo lunga, ella può dal rifiuto dei genitori appellarsi alla Corte d'appello cui è sottoposto il suo comune di origine. — *Infelice.* Le sue spiegazioni ci hanno fatto risovvenire il caso; il modo più spiccio ed economico per ottenere la cittadinanza ungherese glielo potrà suggerire un avvocato di Fiume; troverà i loro nomi nella guida di Fiume. — *Tosca.* L'acido acetico, quantunque meno forte dell'acido fenico, è, tutt'altro che innocuo, è corrosivo. — *Curioso.* Le macchie di grasso si possono levare dalla carta, sfregandole con una pasta fatta di magnesia e benzina. — Il libro di Scarlatti *Et ab hic et ab hoc* e le opere del Mantegazza si possono acquistare da qualunque libraio. I bilanci delle province non si trovano in commercio. — *Vecchio abbonato.* Il primo giorno della settimana è nell'uso, il lunedì. — *Bella Olimpia.* Per le mani rosse giova aggiungere un paio di cucchiaiate di ammoniaca all'acqua da lavarsi. — *Maria.* Alle persone nervose non può far male dormire con le finestre aperte: tutt'altro. — *Giacinto.* I veli bianchi si lavano, insaponandoli prima con acqua fredda, e poi mettendoli a bollire con un pizzico di soda, quindi risciacquandoli in acqua pura. — *Costante lettore. Trento.* Non solo non furono coperti i posti d'impiegati all'erigendo Istituto provinciale di Credito ipotecario a Gorizia, ma finora non fu nemmeno costituito il curatorio che deve proporre le nomine. Probabilmente il curatorio verrà costituito in aprile giacchè è ferma intenzione di aprire l'istituto col primo luglio. — *Felice.* L'ultimo treno che parte per Gorizia è quello delle 9.25 ed arriva alle 12.54 di notte. — *Assiduo lettore.* Ella deve prendere un biglietto per Venezia, andata e ritorno, via Cervignano, validità 5 giorni. III cl. diretto, lire 13.35, e fermarsi a Mestre: da Mestre a Mogliano III classe, sola andata o viceversa, lire 0.60. — *Dandolo.* Trieste-Venezia, vedi sopra. Venezia-Milano, validità 4 giorni, III classe diretto, lire 21.90. Partenza da Trieste alle 5.30 pom., arrivo a Milano alle 6.45 ant. — *Camelio.* Esiste a Venezia la scuola di allievi macchinisti della regia marina. — *Drammaturgo in erba.* Si rivolga alla direzione del Teatro sperimentale. — *A. B.* I biglietti circolari in Italia devono avere il percorso minimo di 400 chilometri. A Trieste non si distribuiscono biglietti circolari per l'Italia. — *Lettore.* Il piroscafo «Trieste» da Calcutta è atteso nel nostro porto il 4 corrente.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.2, ore 2 pom. 12.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 759.2 — Alta marea 0.32 pom. 11.23 p. Bassa marea 6.42 ant. 5.35 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Il presidente: — Narri dunque quanto ella sa intorno al delitto.

Stupidini. — Ecco, veramente, non so...

Il presidente. — Ma, scusi, lei non è il perito?

Stupidini. — Nossignore, il perito è al camposanto.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera alla quarta rappresentazione della «Germania» accorse un pubblico molto numeroso che tributò calorosi applausi agli esecutori, evocandoli alla ribalta, in chiusa di ciascun atto.

Battimani vivissimi s'ebbe pure il maestro Gialdini dopo il preludio dell'ultimo quadro.

Questa sera si riprende la «Tosca» col baritono Viale nella parte di Sagrestano, ch'egli assume per cortesia.

Filodrammatico. Alla replica di «Monna Vanna» del Maeterlinck, accorse pubblico fine e numeroso. Il Pezzinga, ristabilito dalla sua indisposizione, potè dare maggiore vigoria e colorito alla parte di «Principalle». Gli altri attori recitarono con miglior sicurezza ed efficacia.

Vi furono applausi dopo ogni atto. Questa sera una novità di genere brillante: «Di chi son moglie?...» di H. Hennequin. Precederà la commedia in un atto «Shakespeare innamorato».

Domani, venerdì, serata in onore della signorina Nella Montagna, con l'«Innamorata» di Marco Praga.

Fenice. Ieri alla rappresentazione del pomeriggio una allegra folla di bambini, mammine e bambinaie gremiva il circo; e manco a dirlo le risate ed i battimani accompagnarono tutti numeri del programma.

Nella rappresentazione serale si distinse e fu applaudita la vezzosa equilibrista signorina Teti Tignani, che questa sera si produrrà per la seconda volta.

Domani ultima serata «High-life».

Concerto Zampieri. Non più la virtuosità pianistica con l'impronta scolastica, non più l'interprete accurata ma non ancora padrona del proprio sentire, nè in possesso di una propria individualità, ma già la fibra d'artista spontaneamente sbocciata, l'esecutrice emancipata dalle rigide pastoie della scuola, con l'anima che sente, con l'intelletto che concepisce e crea, con lo studio retto e profondo che ne sviluppa e sorregge le doti.

Tale abbiamo ammirata la giovane pianista signorina Maria Pia Zampieri, nel concerto dato iersera nella sala della Filarmonica, brillante di pubblico scelto e numeroso. Dalla compostezza serena, dall'atteggiamento modesto ed aggraziato, la gentile pianista suona con una delicatezza ed una soavità incantevole e nello stesso tempo supera le più aspre difficoltà meccaniche con sicurezza incisiva e con ammirabile slancio. Queste bellissime doti, che assai raramente trovansi accoppiate in una artista così giovane, ebbero campo di estrinsecarsi nello svolgimento dall'artistico ed eclettico programma. Con vigorosa fedeltà di stile nella «Fantasia e fuga in re minore» del Bach e nella «Sonata» di Benedetto Marcello; con soave poesia nel «Preludio» dello Chopin e nel «Sonetto» del Liszt; con vaporosità di tocco nella «Gavotte variée» del Händel, la signorina Zampieri seppe far vibrare tutte, si può dire, le corde della lira pianistica.

La deliziosa esecuzione della «Gavotte» del compianto maestro Federigo Provini, lavoro classico ed ispirato, riempì di profonda tristezza e commozione l'animo degli amici e degli ammiratori del povero giovane, rapito così presto all'arte che aveva in lui un entusiasta e grande

170ª Filiale

BERLITZ SCHOOL

ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI

Via San Nicolò 28, I — TRIESTE — Via San Nicolò 28, I

Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Russo, Ungherese, Greco m., Serbo-Croato

da maestri delle rispettive nazioni.

Lezioni private ed in classi (massimo 8 persone). Signore e signori separati.

Prospetti gratis e franco.

NUOVI CORSI

TEDESCO — *Per Signore*: principianti Mercoledì—Sabato 4—5. Prima lezione 4 Aprile ore 4. *Per Signori*: principianti Martedì—Venerdì 7—8. Prima lezione 3 Aprile ore 7.

Fra breve nuovi Corsi d'inglese e francese.

I PIÙ ELEGANTI

CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA

in grande assortimento

delle più rinomate Modiste di Parigi

vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso

GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39

PANORAMA

Via S. Giovanni, Palazzo Salem

STUPENDO VIAGGIO

nelle Alpi Salisburghesi

Le città di Salisburgo, Ischl, Hüttau e Zell am See.

PERSIANE rotolanti ROULEAUX GELOSIE in legno

come pure tutti i lavori da falegname, in finissima esecuzione fornisce

l'Officina da falegname e magnano edile

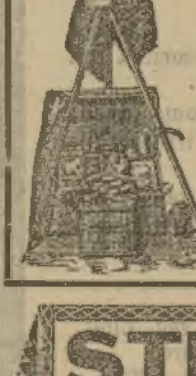
A. BRAMBERGER

GRAZ, Neubaugasse 53.

Photo Materials C.y

TRIESTE

Piazza della Borsa 7 - Tel. 940



Grande Deposito

Apparecchi Fotografici da Cor. 6 in poi. Lastre e Carte sensibilizzate, Films, ecc. Inoltre qualsiasi articolo inerente alla FOTOGRAFIA.

Listino prezzi a richiesta.

Il direttore della Clinica Medica prof. De Giovanni è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti con la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Attesto che l'abbiamo usata in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale e sempre con ottimi risultati.

Professore Dott. A. CECONI
Regio Istituto di Clinica Medica in Padova.

STRALCIO volontario

STOFFE DA UOMO E DA DONNA

Zephir, Battiste, Percalli, Biancheria, ecc.

Figli di B. Donner

Via Sant'Antonio.

Vendonsi pure tutti i mobili del negozio e gli apparati per la luce elettrica.

Danler & Comp.

SPEDITORI, EGER (Boemia)

Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di nolo da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Sostituzione del Busto

Vantaggi importanti: Comodità, Facilità nei movimenti, Durabilità, Pulizia, Economia, Appoggio completo.

Raccomandato Contro la tisi, Mali di stomaco

ANTONIO PASUTTI

ARTICOLI DI MODA

Corso N. 14 — Trieste.

Bariletti per spedizioni postali

da 5 chilogrammi,

OFFRE A PREZZO MITISSIMO

ANTONIO LINEK, ZNAIM

Prezzo corrente gratis.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 2 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.

10 a. Via Rossetti 7 - un buffet con marmo.
0 a. And. S. Lorenzo 3 - suppellettili.
1 a. Via Artisti 6 - suppellettili.

FABBRICA

MOBILI

Trieste, Via Tesa 52 A

(edificio proprio)

— DI —

Alessandro Levi-Minzi.

Magazzini:

Piazza Rosario N. 2

(EDIFICIO SCOLASTICO).

Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base a apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 190[illegible]

Massima scelta — Massima solidità

Massima convenienza

Recenti arrivi per la Stagione di Primavera

Stoffe da Signora di tutte le qualità e di ogni prezzo

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali per vestiti, soprabiti e calzoni

ZEFIR INGLESE Rara Occasione

qualità buona, disegni modernissimi, al metro soldi 20

Percal, Battiste, Zefir inglesi

in ricco assortimento e colori buoni

Cheviot di lana doppia altezza, colori moderni a soldi 42 il metro

Seterie di Zurigo Sete Chinè, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti

in scelta favolosamente grande.

Merli ricamati

che costavano da s. 30 a 60 il metro

vendonsi adesso a soldi 16 il metro

Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità.

BATTISTE COLORATE

disegni moderni, con righe trasparenti

a soldi 14 il metro

Guarnizioni della più recente moda

in scelta enorme e in tutti i generi

SETA colorata tutta seta

disegni eleganti, a soldi 65 il metro

Grande occasione Veri Pongis giapponesi

in disegni modernissimi di ultima novità

prima f. 1.45, adesso a soldi 88 il metro

IL TUTTO PRESSO

M. Weiss

Trieste, soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso N. 11 — Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

Nuovo Negozio Valentini & Devescovi

Stoffe da Signora

Ultima Novità

Guarnizioni

RICCHISSIMA SCELTA IN TUTTI GLI ARTICOLI

Colossali Arrivi Giornalieri

Articoli minuti

PREZZI di assoluta CONCORRENZA

SETERIE

Speciale Riparto Biancheria al primo piano.

Piazza della Borsa N. 2 (vis-à-vis la pasticceria Urbanis)

Telefono N. 1568

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE

Speciali arrivi

STOFFE

DA UOMO

delle più recenti novità, delle primarie fabbriche estere e nazionali.

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI.

GIUSEPPE CERNE Piazza Grande Casa Pitteri.

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 cor., franco di posta.

Tubi di ferro „Mannesmann"

Tubi per caldaie nonchè tubi per gas in tutte le dimensioni, così pure tutte le altre qualità di tubi a prezzi della concorrenza offre la

Deutsch-Oesterr. Mannesmannröhren-Werke

di KOMOTAU (Boemia).

Rappresentanti su tutte le principali piazze.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffredori e dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

FABBRICA MOBILI

— di —

IGNAZIO KRON

Fornitore di Corte — Fondata nel 1848

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio

FABBRICA IN VIENNA.

Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

cultore. Al riverente omaggio che la pianista volle tributare alla sua memoria si unì quello del pubblico, il quale con una ovazione prolungata ed imponente ne domandò la replica, che la signorina Zampieri, pure visibilmente commossa, accordò di buon grado.

Del «Trio in do minore» op. 66 del Mendelssohn non si sarebbe potuto desiderare una esecuzione migliore per finezza interpretativa e fusione perfetta, di quella che ci offrì la distinta pianista in unione ai professori Augusto Jancovich ed Aleardo Tandelli. Il Jancovich è già troppo conosciuto nella nostra città, perchè occorra dire del suo grande valore; il Tandelli si palesò violoncellista di non comune valentia per cavata limpida e pastosa, per meccanica impeccabile e per sentimento fine ed artistico. Non è a dire come i tre valenti esecutori siano stati calorosamente applauditi.

Feste speciali ed entusiastiche s'ebbe in tutta la serata la signorina Maria Pia Zampieri; dopo la «Gavotta» del Provini poi, ben tredici canestri di fiori, deposti sul podio, fecero gentile e adatto contorno alla graziosa figura della concertista, meritato tributo di plauso al suo primo trionfo artistico dopo la brillante chiusura dei suoi studi, con l'esame sostenuto, poco tempo fa, al Liceo musicale di Bologna.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 50) - «Tosca», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «Shakespeare innamorato», in 1 atto. - «Di chi son moglie?», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Anna Goich» partì il 30 da Rotterdam per Barry, «Dorotea» il 31 da Charleston per Pensacola, «Deak» il 31 da Lisbona per Fiume, «Arad» il 30 da Costantinopoli per Anversa, «Balaton» il 31 da Bari per Fiume, «Duna» il 31 da Rotterdam per Fiume.

Lloydiani. «Trieste» da Calcutta proseguì il 31 da Porto Said per Trieste, «Istria» diretto a Santos proseguì il 30 da Gibilterra per Pernambuco, «Gisella» diretto a Calcutta arrivò il 30 a Bombay.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 47 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 158 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù, «Wurmbrand» da Venezia; i pir. a. u. «Jenny» da Nuova York e Venezia, «Duna» da Cattaro con 7 pass., «Mathias Kiraly» da Valenza e Bari con 83 passeggeri.

* Partirono i lloyd. «Metcovich» per Metcovich, «Wurmbrand» per Venezia; i pir. ital. «Epiro» per Salabora, «Pertusola» per Gravosa, «Fieramosca» per Marsiglia, «Agrumaria» per Catania; i pir. a. u. «Emilia» per Venezia, «Sebenico» per Metcovich e «Kalman Kiraly» per Bordeaux.

1. aprile.

Da FIUMICELLO.

— Vittoria liberale. (per tel.).
Malgrado le mene e i soprusi usati dal partito nero attualmente al potere, il partito progressista riportò completa vittoria nell'elezione comunale del secondo corpo come tre mesi fa la ebbe nel terzo.

Da GRADISCA

— Orribile disgrazia.
Oggi ad Ajello (distretto di Cervignano) avvenne una disgrazia raccapricciante.

Sulla strada che conduce a Cervignano, ove venne eretta una fabbrica di tessuti dalla ditta G. Venier e comp. di Milano, si stavano provando le macchine. Ad un tratto il carpentiere Ottaviano Plet, fu investito da una cinghia in moto, che l'attirò a sè e lo fece girare vertiginosamente. Il disgraziato fu letteralmente spogliato dalla pelle e in più parti lacerato! Fu raccolto cadavere. Il caso, orribile, ha impressionato vivamente il paese. L'infelice, appena quarantenne, lascia moglie ed undici figli.

Da PISINO.

— Per gli studenti poveri.
Ecco le elargizioni pervenute alla Società sussidiatrice per studenti poveri del ginnasio italiano di Pisino:

da *Trieste*: dott. Romano Baxa, per onorare la memoria della signora Anna ved. Visintini ed in ricorrenza d'un triste anniversario cor. 20; Francesco Borri, raccolte fra amici, cor. 28;
da *Fiume*: Carlo Rudan, per onorare la memoria del figlio dott. Rufo cor. 100;
da *Buie*: ricavato d'una festa da ballo cor. 150; avv. Franco cor. 4.22;
da *Dignano*: Municipio cor. 50;
da *Pola*: dalla redazione del «Giornaletto» cor. 82;
da *Pisino*: G. B. cor. 3.

Da POLA.

— Consiglio municipale.
Domani, giovedì alle 5.30 pom. la rappresentanza cittadina si radunerà a seduta. All'ordine del giorno, fra altro, c'è la proposta di estendere la concessione per la tramvia elettrica, anche per le vie Zaro, Giulia e Circonvallazione.

— Conferenze.
Il milanese dott. Crespi, parlò iersera applauditissimo al Circolo di studii sociali e stasera parlerà all'«Apollo» sul «Socialismo comunale».

— Il nuovo mercato coperto.
Stamane seguì l'apertura ufficiale del nuovo mercato in piazza Verdi. Vi fu grande animazione. Ammiratissimo il bellissimo edificio. Splendido il colpo d'occhio specialmente nel grande salone del mezzanino. In breve verrà eseguita anche la selciatura delle vie adiacenti al mercato.

L'ufficio postale di S. Martino, posto all'imbocco del viale Carrara (Casa Petronio) venne aperto oggi al pubblico, appagando un desiderio degli abitanti di quel rione, espresso a mezzo del «Piccolo». Il terzo ufficio postale era una necessità da lungo tempo sentita.

Da ZARA.

— Violazione di legge.
L'altro di un giovane ascoltante italiano, destinato a lavorare assieme al segretario di consiglio Mandolfo, nell'aula ventilatoria, si presentò a quest'ultimo. «Badi - gli disse subito il Mandolfo - ella, nella mia sezione, dovrà usare esclusivamente lo slavo nella corrispondenza interna». Alla quale ingiunzione il giovane ascoltante oppose un rifiuto deciso, asserendo di aver giurato obbedienza alla legge, mentre ottemperando alla ingiunzione stessa, avrebbe, senza altro, violato la legge. E ancora soggiunse che l'ingiunzione Mandolfo, non solo stava in contraddizione con le precise disposizioni di legge, ma con le stesse circolari dell'Appello e coi processi disciplinari condotti contro a giudici che avevano preceduto il Mandolfo nell'abuso.

Recatisi entrambi dal signor presidente Pellegrini, questi, anzichè dar ragione al giovine ascoltante in omaggio alle disposizioni di legge, trovò di adibirlo in un'altra sezione! Senza commenti!

Decapitazione.

Lesto, garzon di stucco o cartapesta,
Dammi *totale* il tutto senza testa.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
IL BIRRO, LA BIRRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.—, Staatsbahn 693.50, Alpine 393.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 218.— (218.50), Disconto 191.90 (196.40), Italiana 103.20 (103.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 (99.97), Rendita 102.87 (102.85). Meridionali 710.— (710.—) Mediterranee 491.— (494.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.85 (99.05), Italiana 102.60 (102.85) Spagnuola 88.07 (88.17), Banche Ottomane 599.— 604.—), Rio Tinto 1275 (1275). Lotti turchi 126.50 (127.50).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 688.— a 690.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.25 a 95.45, Italia 95.20 a 95.45, Banconote Italiane 95.20 a 95.45, Germania 116.90 a 117.20 Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.50 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 99.40 a 99.70 Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.60 a 102.—, Staatsbahn 693.— a 695.—. Lombarde 47.— a 49.—, Lotti turchi 119.— a 120.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 98.85, Rendita italiana 5% 102.60 Rendita spagnuola esterna 88.07, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.50, Cambio Londra 251.70 Egiziano —.—, Rendita austriaca in oro 104.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.70 Länderbank —.—, Lotti turchi 126.50, Banca di Parigi 1092, Azioni Meridionali italiane 708.—, Rio Tinto 1275. debole

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolidati 90 5/16, Lombardi 3 1/8, Argento 22 5/16, Rendita spagnuola 87 1/4, Italiana 102-—, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 3 5/8, Pagam. della Banca —.—. calmo

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.80, Ferrate dello stato 149.75, Lombarde —.—, più debole

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per maggio 28.75, per settem. 27.75, per decembre 28 25. stiracchiato

Amburgo 1. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per aprile (per 50 chilogrammi) a fr. 32.25, per luglio a fr. 33.—

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 37/100, Aprile-Maggio 5 37/100 Maggio-Giugno 5 39/100 Giugno-Luglio 5 39/100 Luglio-Agosto 5 39/100 Agosto-Settembre 5 31/100 Settem.-Ottobre 4 78/100 Ottob.-Novembre 4 56/100 Novembre-Dec. 4 50/100 Dicembre-Gennaio —.—

Cereali. *Londra* 1. Frumento future Market mese corr. —.—, giugno 6.5—, per agosto 6.4 1/2. Formentone aprile —.—, giugno 4.3 7/8.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits. Aperl. 139 1/4, Chiusa 138 7/8 Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 64 1/4, p. 3 mesi 64 1/4.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 49.75, per aprile 49.75, maggio-agosto 52.—, settembre-dicembre 53.75. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 16.50 per maggio-agosto 16.25, luglio-agosto 15.75 settembre-dicembre 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 23.45, per maggio-agosto 23.50, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 22 45. staz.o

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, maggio-agosto 31.30, luglio-agosto 31.35, Settembre-Dicembre 29.65.

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 48.75, maggio 49.—, maggio-agosto 48.75, settembre-decembre 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.75 calmo, bianco per mese corrente 25.12 1/2, p. maggio-agosto 25.62 1/2 calmo, luglio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio 27.25—, Raffinato 93— a 93 1/2.

Londra 1. Java a scelt. 10.9. Rappe greggio a sc. 8 1/4 staz.o

Amburgo 1. (Chiusa). Per aprile 16.35, per maggio 16.55, agosto 16.95, ottobre 18 05, decembre 17.95, gennaio 18.10. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. aprile 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Cristiana	2	Scaricazione
3	Couch	5	»
6	Semiramis	8	»
9	Imperatrix	3	Caricazione
12 a	Genoa	4	Scaricazione
12 b	Simeto	3	Caricazione
13 a	Thraky	3	Caricazione
13 b	Pertusola	4	Scaricazione
14	P. Mitylene	3	»
17	Volturno	4	»
21	Alumero	5	»
22	M. Kiraly	2	»
24	Epiro	1	»
Molo I	Olimpo	2	Caricazione
»	Robinia	5	Scaricazione
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

SIMEONE PINCHERLE

spirò stamane dopo breve malattia.

Le addoloratissime sorelle ne dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 2 corr. alle ore 5 pom. dall'abitazione via dell'Acquedotto N. 61 direttamente al cimitero.

Trieste, 1. Aprile 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Giovanni e Lucia Comici affranti dal dolore annunziano a parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro unico figlio

ALIGHIERI

d'anni 8

rapito al loro amore da inesorabile morbo, dopo atroci sofferenze.

Il trasporto funebre seguirà Venerdì 3 corr. alle 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla via S. Francesco N. 16 B.

Trieste, 1 Aprile 1903.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Luigia Muzzati nata Barsan

moriva improvvisamente oggi.

Il marito, i figli, la madre ne dànno l'annunzio.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà addì 3 corr. alle ore 3 pom. dalla via Valdirivo N. 18.

TRIESTE, 1. Aprile 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

†

I sottoscritti compiono il triste dovere partecipando a parenti ed amici la morte dell'amata loro madre

Emilia Buchler

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto venerdì 3 corr. alle ore 10 ant.

TRIESTE, 1. Aprile 1903.

Franz Chalaupka, i. r. tenente colonello i. p., genero
Oscar Buchler, Olga Weber, Alice Chalaupka, figli
Berta ved. Buchler, Else Buchler, nuore

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

GEMMA CIOLI
nata MICHELUS

dopo lunghissime sofferenze cessò di vivere a Fiume il 1. corr. a soli 23 anni.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Le amate spoglie mortali verranno trasportate qui, e sabato alle 10 1/2 ant. il mesto convoglio partirà dalla stazione della Meridionale direttamente al Camposanto.

TRIESTE 1. Aprile 1903.

Ida, figlia
Dante Cioli, consorte
Domenica ved. Cioli, suocera
Ida maritata Galli, Emilia maritata Maurich, Guido Michelus, fratelli
Raimondo e Luisa Michelus, genitori
Leopoldo Galli, Edoardo Maurich, Luigi Heinrich, Lidia Heinrich, cognati

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI bravi lavoranti sarti uomo. Ignazio Steiner, Corso. 4612
RICERCASI ragazza per portare bambina. Via Kandler 4, pianoterra, sinistra. 4727
RICERCASI signore oppure signora per scrittoio; indispensabile 600-700 corone cauzione. Offerte Piccolo sub «Pronto». 4840
RICERCASI prontamente servetta pulita. Presentarsi via Istituto 7, V piano. 4834
RICERCASI serva tedesca per tutto assieme. Indirizzo Piccolo. 4828
RICERCASI istitutrice tedesca per bambini e per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4823
RICERCANSI prontamente brave lavoranti sarte. Istituto 9 B., IV. 4818
RICERCASI praticante per scrittoio, che sappia il tedesco. Indirizzo Piccolo. 4806
RICERCASI prontamente ragazza capace cucinare, lavori domestici. Acquedotto 22, primo. 4805
RICERCASI garzona stiratrice, stabilimento Rosin, via del Ronco 6. 4905
RICERCASI sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4880
RICERCANSI lavoranti donna e garzone. Via Nuova 25, III piano. 4871
RICERCASI garzona con paga. Negozio via S. Caterina 2 (vicino Corso). 4867
RICERCANSI prontamente capaci lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4903
RICERCASI garzona calzoni. Riborgo 21, III piano, Binatti. 9805
RICERCASI ragazzo, ragazzetta per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9801
RICERCASI praticante dai 15-16 anni, con bella calligrafia, per ditta in caffè. Offerte «Progresso» Piccolo. 4931
RICERCASI per pronta entrata tenitore libri, giovane tedesco per primissima casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 4930
RICERCASI prontamente praticante non oltre anni 18 per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4928
RICERCASI ragazzo e mezzo facchino. Calzoleria Pollak, Corso 7. 4921
RICERCASI praticante 15-16 anni per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4917
RICERCASI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 4797
RICERCASI per primario restaurant abile ragazza in qualità di cassiera. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 4781
RICERCASI servetta, porti acqua, per buona famiglia. Via Carintia 16, II. 4855
RICERCASI giovane donna servizio, buoni attestati, per lavori domestici. Onorario corone 18 mensili. Via Borsa (Tergesteo) 4, terzo. 4850
RICERCASI prontamente sensale lavoro in scheda. Indirizzo al Piccolo. 4859
PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Bachi 7, III, destra. 4808
CERCASI pulita donna di servizio. Via Cecilia 8 A., II piano, porta 9. 4853
CERCASI brava mezza cameriera, buoni attestati. Via Geppa 18, secondo. 9804
CERCO piazzisti. Indirizzo al Piccolo. 4901
CALZOLAIO ricerca macchinista e capace lavorante da uomo. Indirizzo Piccolo. 4907
GIOVANOTTO viene ricercato quale servo di scrittoio e copista. Preferito chi conosce anche tedesco. Offerte con referenza sub «M. J.» al Piccolo. 4918
SI ricerca mezzo lavorante falegname. Via Rena N. 7. 4813
RICERCO un ragazzo per deposito manifatture, con paga, subito. Indirizzo Piccolo. 4863
PRESTASERVIZI ricercasi. Via Foscolo 6 B., porta N. 12. 4894
PRESTASERVIZI giovane ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4920
PRATICANTE buona famiglia, con conoscenza lingua tedesca, trova posto prontamente, verso piccolo stipendio. Offerte «Onestà 100» Piccolo. 4926
PRIMARIA ditta in coloniali ricerca abile tenitore libri con conoscenza perfetta lingua tedesca e boema. Offerte indirizzare sub «Avvenire» al Piccolo. 4927
BAMBINAIA, buone referenze, ricercasi. Preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 4699
SI ricerca brava lavorante sarta donna. Solitario 2, porta 12. 4889
RICERCA negozio chincaglie, ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4874
RICERCO lavorante e mezza per sarto uomo. Indirizzo Piccolo. 4886
CERCASI apprendista sarta donna, per lavoratorio fino, serio, volonterosa imparare l'arte. Riceverebbe eventualmente anche paga. Indirizzo Piccolo. 4747
CERCANSI due mezzi lavoranti barbieri. Indirizzo al Piccolo. 4827
CERCO mezza lavorante sarta donna. Via Paolo Diacono 8, III. 4811
CERCASI garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4800
CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 4792
CERCASI prestaservizi, tre ore al giorno. Via Galileo 9, porta 8. 4843
CASA grossista manifatture a Graz cerca giovane sicuro nella traduzione dal tedesco in italiano. Indispensabile bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «A. K.» 4838
PRESTASERVIZI alcune ore al giorno. Via Barriera vecchia 12, porta 16. 4835
VIAGGIATORE diretto Dalmazia, introdottissimo, assumerebbe vendita articoli consumo, provvigione. Offerte «Trentaduenne» al Piccolo. 4575
GIOVANE tedesco, intelligente, cerca posto come praticante scrittoio. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 4640
OTTIMO giovane, già impiegato, assolto ginnasio, offresi, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 4700
SIGNORINA bella presenza, con conoscenza della corrispondenza italiana, francese, parla il tedesco, conosce tenitura partita doppia, scrive a macchina; desidera impiegarsi come corrispondente, oppure cassiera. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4942
ASSISTENTI EDILI, cercano occupazione presso costruttore. Al Piccolo sub «A. D.» 4785
RISCUOTITRICE giovane, pratica lavori scrittoio, con buonissimo attestato, offresi. Offerte «Onesta» Piccolo. 4924
CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Zelo» Piccolo. 4922
GIOVANE, desiderando migliorare posizione, cerca posto presso primaria ditta o fabbrica di qui o provincia. Gentili offerte sub «S. R.» Piccolo. 4803
OFFRESI mezzo facchino, riscuotitore, giovane italiano, bella presenza, conoscenze commerciali. Offerte sub «Oilime» Piccolo. 4837
GIOVANE maestra fröbeliana, assolto esame di musica, cerca posto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4801
GIOVANE pensionato contabile cerca occupazione. Offerte al Piccolo sub «Pensionato». 4791
GIOVANE fiumano, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, croata, cerca posto quale riscuotitore, fattorino. Adatterebbesi pure quale facchino. Indirizzo Piccolo. 4790

ISTRUZIONE

MONSIEUR désire prendre leçons de conversation française. Offres Piccolo «Conversation». 4870
DUE signorine cercano sarta per istruirsi nel lavoro. Offerte al Piccolo sub «Sarte». 4819
SIGNORINA straniera, francese, darebbe lezioni, conversazione a signorine. Offerte sub «Française» Piccolo. 4750
DAME française donnerait leçons de français, aussi conversations, lectures. Ecrire Parisienne au Piccolo. 4896

AFFITTANZE

RICERCASI dal 1. maggio, stanza grande, vuota oppure una più piccola e camerino, per due signore attempate, presso rispettabile, piccola famiglia. Posizione indifferente purchè al piano e salubre, con stufa, in casa signorile. Eventualmente vitto: permanenza. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Tranquillità». 4794
QUARTIERE moderno, due o tre stanze, ricercasi prontamente o 24 agosto. Offerte dirigere al Piccolo sub «1359». 4923
IMPIEGATO cerca pel primo maggio stanza ammobiliata con costo a prezzo modico, possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanza Stazione meridionale. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 4883
CERCANSI per 24 agosto due stanze I o II piano, per uso scrittoio, in vicinanza del Tergesteo. Offerte «A. Z.» Piccolo. 4877
CERCASI campagna 2-3 stanze, cucina, vicino città oppure dintorni Trieste per stagione. Offerte «Salubre» Piccolo. 4658
DISTINTI coniugi cercano quartiere pronto, tre camere, I, II, centro. Offerte Piccolo sub «Pronto». 4659
AFFITTASI in campagna, vicino Giardino Pubblico, bellissimo quartiere, terrazza, giardino, inoltre quartierino. Campagna Molin grande 164, vicino villa Reinelt. 4513
AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti, ingresso libero. Barriera 25, secondo. 4904
AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 4922
AFFITTANSI stanze ammobiliate, soleggiate, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4879
AFFITTASI stanzetta ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 9802
AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, parchettata, gas, due finestre, soleggiata. Via Geppa 18, II. 9803
AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, bella, grande, due finestre, chiara. Via Tintore 1, II. 4913
AFFITTASI 24 aprile camera, camerino, cucina, vicinanza Sette Fontane 2, commestibili Barriera. 4915
AFFITTASI stanza vuota davanti, fiorini 5. Via Armeni 2, III. 4916
AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno o due letti, vista aperta. Salita Promontorio 7, porta 4. 4869
AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 15 corone. Via Campanile N. 5, II piano. 4878
AFFITTASI stanza vuota grande, quattro finestre, anche per lavoratorio; una ammobiliata. Corso 43, primo. 4881
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Francesco 5. 4885
AFFITTASI elegante camera con due letti ed attiguo salottino a due signori presso distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 4892
AFFITTASI magazzino centrico (androna S. Lorenzo, dietro il Magistrato), annui 220. Rivolgersi portinaio, via Muda vecchia 1. 4788
AFFITTASI campagna, vicinissimo città, bellissima stanza, eventualmente con costo. Indirizzo Piccolo. 4795
AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, prezzo modico. Piazza Borsa 3, terzo. 4862
AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 12, porta 8. 4865
AFFITTASI cameretta ammobiliata, fiorini 6. Bosco 14, I, destra. 4799
AFFITTASI stanzetta ammobiliata, in Corso, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 4849
AFFITTASI camerino in campagna, soltanto per donne. Via Porta 97. 4807
AFFITTANSI una o due stanze vuote o ammobiliate a distinto signore, posizione centrale, presso civile famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4484
AFFITTANSI, casa nuova, quartieri tre stanze, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 4328
AFFITTASI casa domenicale in campagna via Rossetti prolungata, otto stanze, due cucine; ispezionabile lunedì, mercoledì, venerdì dalle 2-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 4442
AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Accademia. Indirizzo al Piccolo. 4626
AFFITTANSI Acquedotto I piano, due stanze vuote, poggiuolo, ingresso libero, volendo costo, per agosto. Rivolgersi Farneto 6, Thaller. 4695
AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata, vista al mare. Economo 2, quarto. 4754
AFFITTASI prontamente camera, camerino ammobiliati, interni, volendo costo, Volti Chiozza, primo, modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4756
AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 5568
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, III. 4830
AFFITTASI stanza disobbligata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4826
AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 4822
DA affittare prontamente camera, camerino, vuoti, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4831
QUARTIERI affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 C., portinaio. 3097
BARCOLA affittasi villino al mare, con giardino. Cergol, commestibili, coloniali. 4538
DISTINTA famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, volendo attiguo salotto, pianoforte, gas (Zonta). Indirizzo Piccolo. 4888
VILLA in Scorcola, 8 stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi secondo appalto via Commerciale 18. 4890
AFFITTO prontamente bella stanza vuota, centro, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 4817
COME unico inquilino affitta distinta famiglia stanza. Acquedotto 40, terzo. 4793
PRONTAMENTE affittano tedeschi stanza ammobiliata, quiete, unico inquilino, vicino Giardino. Indirizzo Piccolo. 4893
STANZA vuota Acquedotto affittasi signora sola, eventualmente costo, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4487
SIGNORA sola affitta stanza a due letti, salottino. Via Ponterosso 1, III. 4858
SUBAFFITTASI pel 24 agosto bel quartiere Acquedotto; sei stanze, camerino, cucina fiorini 540, accessori compresi. Rivolgersi B. Felice, Rossetti 2, II. 4857
VILLINO a Barcola causa partenza affittasi a condizioni modiche. Rivolgersi Cergol, bottega. 4812
QUARTIERE otto stanze con giardino, corone 1700, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4876

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MAGNESITE compro grandi e piccoli quantitativi. Offerte col prezzo sub «Magnesite» al Piccolo. 4537
RICERCASI macchina da scrivere usata, in buon stato, preferibile Yost. Offerte sub «Yost» al Piccolo. 4780
APPARATO fotografico a mano 9 per 12, obbiettivo autore, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Autore». 4875
RICERCASI buona macchina per parchetti. Indirizzo al Piccolo. 4919
PIANOFORTI da concerto, buono stato, cercansi. Offerte sub «Pianoforti» Piccolo. 4786
DA vendere prontamente letto ferro, prezzo da convenirsi. Via Giacinto Gallina N. 5, V, porta 18. 4848
DA vendere un stifelius nero, un bonjour e due gilet, quasi nuovi. Dalle 9 a mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 4839
DA vendere macchina Singer nuova, un pappagallo brasiliano che parla. Rivolgersi androna S. Lorenzo N. 1, III piano. 4678
DA vendere elegante brougham quasi nuovo a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4823
VENDESI carrozzella per bambini e figaro nero nuovo. Indirizzo Piccolo. 4846
VENDONSI carte geografiche (provincie italiane). Indirizzo Piccolo. 4847
VENDESI stabile quasi nuovo sull'Acquedotto, rendita corone 11.200, saldo prezzo renderebbe 7½ per cento. Grande stabile quasi finito rende annue corone 15.000, saldo prezzo renderebbe 18 per cento. Villa grandiosa signorile, posizione città, splendidissima vista mare, giardino, veranda, fiorini 33.000. Stabile città vecchia, rende corone 1740, fiorini 8500. Altro detto rende corone 940, fiorini 5500. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4851
VENDONSI rifiuti di cucina per nutrimento di maiali, quantità giornaliera rilevante. Indirizzo al Piccolo. 4731
VENDESI ringhiera legno per giardino, metri quadrati 22, 40 soldi al metro. Alighieri 1. 4749
VENDONSI soprabito mezza stagione, chiaro, fiorini dieci. Cappotto pioggia fiorini quindici, elegantissimo, statura alta. Indirizzo Piccolo. 4925
VENDESI bellissimo pianino, corde incrociate, ottimo modello, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4897
VENDONSI mobili diversi, credenza, tavolo da pranzo, ecc., causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4909
VENDESI macchina Singer, quasi nuova, fiorini 15, causa partenza. Scorzeria 5, primo. 4833
VENDESI splendido vestito bianco, altri vestiti mezza stagione, giacchetta sacco, bluse seta, vestaglia; tutto statura media; vendesi pure bonjour, esclusi assolutamente rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4816
VENDONSI quattro cuccette media altezza e quattro alte, prezzo mite. Alighieri 1, pianoterra. 4814
VENDESI botteghino erbaggi, causa partenza. Via Bosco N. 30. 4783
OCCASIONE vendesi chitarra antica, spagnuola, fiorini 6. Indirizzo al Piccolo. 4843
OCCASIONE vendesi per regali Pasquali una cassetta contenente 9 bottiglie vino Cabernet Bordeaux 1895, 3 vino Rosa dessert 1890; trenta corone soltanto. Rivolgersi via Caterina 9, II. 4779
PIANINO voce forte, Singer da ricamo, canapè con poltrone, vendonsi a prezzo d'occasione. Via S. Francesco N. 4, I piano, scala II.a, sinistra. 4790
BICICLETTA usata, in buonissimo stato, da vendere. Piazza Nuova N. 2, portiere. 4594
BICICLETTA «Puch Styria» nuova, vendesi; garantita senza guasti. Via Nuova 18, portinaio. 4842
STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, noce americana, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 4456
2 casseforti d'occasione, due scrittoi grandi, vendonsi buonissimo prezzo. Raffaele Italia, via Malcanton. 4718
SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 4775
MACCHINA uso calzoleria, braccio, prezzo incantevole, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 4891
VENDO, causa partenza, apparato fotografico Rodak, valore 35 per 20 fiorini. Fonografo nuovo 16 cilindri fiorini 40. Pappagallo che parla molto bene. Indirizzo Piccolo. 4899
BICICLETTA Noricum, senza catena, quasi nuova, vendesi, cassa, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4908
BICICLETTA nuova vendesi causa malattia, prezzo eccezionalmente basso. Indirizzo Piccolo. 4866
PIANOFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4844
PIANINI, pianoforti vendonsi, scambiansi prezzo mitissimo, anche in rate. Garanzia 6 anni. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 4929
PIANOFORTE mezza coda, buonissimo stato, vendesi fiorini 50. Molin grande 8. 4912
CASA civile adiacente vasto terreno, casa colonica fondo tese 1300, altro fondo tese 300, vendonsi causa eredità, situazione splendida. Indirizzo Piccolo. 4836
OCCASIONE favorevole. Vendonsi en bloc merci e utensili negozio commestibili, posizione centrica, piccolo affitto, cedesi affittanza a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4884
OCCASIONE vendesi bellissimo riposè con tappeti. Indirizzo Piccolo. 4898
FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, occasione, causa altro commercio. Cecilia 8 A. 4573
FONOGRAFO perfetto vendesi prezzo derisorio, piccola macchinetta vapore, nonchè violino tre quarti. Indirizzo Piccolo. 4914
FRIULI austriaco vendesi casa con stalla e rimessa con annesso campo e giardino, in posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 4809
UNICA occasione; vendesi partita vestiti neri completi, buon prezzo. - Sartoria Triestina, Barriera vecchia N. 29. 4854
OCCASIONE: vendesi scrittoio di mogano, vetrina, lampade a gas e diverse sedie. Via di Miramar 3 D. Rivolgersi al portiere. 4798

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

TROVATO cane di caccia e uno di guardia. Indirizzo Piccolo. 4864
20 marzo scappata cagna mantello lupo, risponde «Mascherina». - Portandola campagna Fontana, 80, Rozzol, mancia. 4697
CINTURA bianca, dipinta, smarrita. Non adoperabile pel rinvenitore perchè chi la smarrì gira molto la città. Meglio dunque portarla Rapicio 1, porta 14, verso mancia una corona. 4804
SMARRITO fermaglio oro con pietra; si riceverà mancia portandolo Barriera 2, II. 4821
SMARRITA matricola mercoledì, pressi Sanità, pregasi portarla Piccolo, verso mancia. 4815
OROLOGIO con catenella smarrito dalle 2-3 pom., dalla cavallerizza Scussa al Volti di Chiozza. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo via Vienna 2, II. 4820

DIVERSI

CLELIA. Perchè sì tacita, silenziosa e muta? Fui felice vedendovi ieri dopopranzo. Attendo Vostro scritto. 4906
VENERE. Desidero vederti oggi. Ti prego non mancare. Affettuosi. A. 9799
MEDVED. Le tue lettere giunsermi; non inquietarti, troverai ferme posta due lettere nome Caterina più cognome; rispondimi subito addio Kis. 4887
A. Tranquillarvi? Oibò. Non puntiglio giuoco ed impossibilità consigliano. Bonibetta incontro. Saluti. 4868
15. Scrivimi, mia adorata, se posso vederti sabato. Mi attenderai, nevvero, idolo mio? Arrivederci, mio dolce amore. 4803
DORA! Quanta falsità! Ti conosco mascherina. Ho saputo molte cose! Non voglio più conoscerti. 4861
IN evasione all'inserzione «Neppure ecc.», prego se accetta abboccamento, scrivermi al Caffè. Armido. 4860
CIBELE! Grazie infinite per l'augurio! Credevo di essere dimenticato! Saluti anche ad Ebe. Tuo Giuseppe W. 4810
A.... Ritirate lettera con vostre iniziali più numero mia abitazione. 4832
LARDEREIL rimesso a nuovo, te brama Casare. 4796
BEPPI. Giustizia voglio. Anima bella. 4841
DISPONGO forti capitali prime 4%, seconda 4¾%, stabili centro, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4882
PERSONA solida cerca per un mese fiorini 1000, forte interesse, buona garanzia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 4824
DONNA di cuore prenderebbe a costo bambino o bambina. Indirizzo Piccolo. 4762
CAVANA 13. Calze uomo, donna, fanciulli 10 soldi in poi, copribusti 18, camicie donna 40, sottane satin 1.40, blouse zephir 90, busti balena 70, cortine merlo 1.40, vetrage 12. Cavana 13. 4910
VELOCIPEDISTI! Qualunque riparatura, nichelatura e verniciatura a fuoco si eseguisce nel lavoratorio meccanico via Chiozza 14, Pellegrina. 4829
SARTA forestiera capace per vestiti, modelli Parigi e Vienna, prezzi convenienti. Via S. Lazzaro 7, I, Ramela. 4856
CAPACISSIMA modista lavora per signore, signorine e bambine. Vicolo Cieco 3, porta 18. 4852
RICERCASI per fuori cameriera Hotel, cameriera Restaurant, domestica. Corso 20, pianoterra. 4895
BURRO del Tirolo per pinze, proveniente diretta. Via Cavana, Zanardi. 4902
GRANDIOSO assortimento mantelli, sacchetti, paletoncini sacco da signora. Vestiti completi, gonne e blouse. Prezzi enormemente bassi. Salone Jess, Barriera 15. 4911
SOPRABITI uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50; ragazzo 5.50, 7.50, 9.50; vestiti novità 10.50, 13.50, 16.50. Jess, Barriera 15. 4911
SOTTANE clot le più moderne, in grandissima scelta, guarnite, da 1.85 in poi, in seta moire occasione fior. 8, gonne foderate tutta lana da 5.80 in poi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hôtel Delorme. 4933
PULTI americani, poltrone e librerie americane, fabbrica mobili. Ignazio Kron, Via Cassa di risparmio 9792
RIPRODUZIONI mediante l'ettografo, nonchè lavori di copiatura a macchina da scrivere si eseguiscono a prezzi modesti. Indirizzo al Piccolo. 4106
PORTAMONETE finissimi, eleganti per signora, nuovo arrivo, le più recenti novità; nonchè ricchissimo assortimento in borsette per mano e appendere. Portafogli con lavoro secession, adatti per regali. Necessaire da viaggio ecc. ecc., tutto in grande assortimento a prezzi d'impossibile concorrenza presso Angeli, Canale 5. 4632
SCOPE, scopette di crine per pareti, pavimenti, piumini da quadri, nettapiedi, battipanni, spazzole vestiti, stivali, parchetti, macchine praticissime moderne per parchetti fiorini 4. Saponi famiglia inglesi soldi 50 presso Angeli, Canale 5. 4632
PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9800

GRANDI PARTITE MANIFATTURE

Restituisco il denaro a chiunque non troverà le mie merci di grande convenienza.

STOFFE pura lana	da soldi 35	in poi
OXFORD e ZEPHIR comuni	16	»
PERCALLI disegni moderni	22	»
ZEPHIR finissimi	22	»
BLOUSE di percal	65	»
CAMICIE da donna	38	»
COPRIBUSTI in tutti i colori	22	»
GUANTI neri e colorati	22	»
CALZE nere soldi 10, senza cucitura	24	»

Grande scelta COSTUMINI DA BAMBINI da soldi 95 in poi
Forte deposito Biancheria di cotone e lino.
Occasione! 200 COPERTE SETA DA LETTO che costavano f. 3.50, ora f. 2.
SOLTANTO PRESSO
ANTONIO CILLO dietro il Municipio
con Filiale a CAPODISTRIA (Callegheria)

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto